



Via D. Manin n. 12 – 30027 San Donà di Piave (VE) Tel. 0421 50316 - Codice meccanografico VE1A03900C
angelicustodimussetta@fismvenezia.it - angelicustodimussetta@pec.fismvenezia.it - www.mussetta.it
Federata alla Federazione Italiana Scuole Materne

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/ 2022

Ex art.1, comma 14, legge 107/2015



Panoramica cortile Scuola dell'Infanzia

**Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì
dalle ore 9.30 alle ore 10.30**

PREMESSA	4
IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	4
STORIA E IDENTITÀ DELLA SCUOLA	4
C'ERA UNA VOLTA L'ASILO – CENNI DI STORIA	4
LA SCUOLA DELL'INFANZIA OGGI	5
IL CONTESTO	5
SITUAZIONE DEMOGRAFICA	6
MISSION E PROGETTO EDUCATIVO	6
RIFERIMENTI LEGISLATIVI E LINEE GUIDA DEL MAGISTERO DELLA CHIESA	6
FONDAMENTI	6
PRINCIPI	6
LA STRUTTURA E GLI SPAZI	8
COSTRUZIONE ED AMPLIAMENTI	8
DESCRIZIONE DELLO STABILE	8
GLI SPAZI E LA LORO ORGANIZZAZIONE	8
L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA-EDUCATIVA	10
RISORSE UMANE E FINANZIARIE	12
<i>I Bambini</i>	12
<i>Le Famiglie</i>	12
<i>Il Personale della scuola</i>	12
ADDETTI ALLA SICUREZZA	15
FIGURE DI GESTIONE E ORGANI COLLEGIALI	15
RISORSE FINANZIARIE	15
IL CURRICOLO - L'OFFERTA FORMATIVA	15
RIFERIMENTI LEGISLATIVI DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI	15
INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO	16
<i>Finalità</i>	16
<i>campi di esperienza</i>	16
<i>Indicazioni Nazionali IRC</i>	18
<i>Profilo del bambino in uscita dalla scuola dell'infanzia</i>	18
<i>Competenze chiave europee (Dalle Raccomandazioni Commissione Europea 2018)</i>	19
<i>Obiettivi formativi prioritari (Legge 107 buona scuola)</i>	20
LA NOSTRA IDEA DI EDUCAZIONE	20
IL NOSTRO CURRICOLO	20
<i>L'EDUCAZIONE CIVICA</i>	22
<i>I modelli di RiferimenTo pedagogici</i>	22
<i>La metodologia</i>	23
<i>La progettazione educativa-didattica</i>	24
<i>La valutazione e la verifica</i>	24
<i>La documentazione</i>	24
INCLUSIONE SCOLASTICA	25

INCLUSIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI	25
INCLUSIONE DEI BAMBINI CON DISTURBI EVOLUTIVI	25
INCLUSIONE DEI BAMBINI CON SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO O CULTURALE	26
INCLUSIONE DEI BAMBINI STRANIERI	26
ACCOGLIENZA BAMBINI CON ALLERGIE ED INTOLLERANZE ALIMENTARI	26
ACCOGLIENZA BAMBINI CON NECESSITÀ DI FARMACI SALVAVITA	26
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	27
I SERVIZI	30
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE ED IL TERRITORIO	30
FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE DEL SERVIZIO, PIANO DI MIGLIORAMENTO	31
FORMAZIONE RIVOLTA AL PERSONALE	31
AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	32
PIANO DI MIGLIORAMENTO	32
DOCUMENTI ALLEGATI	32
CONCLUSIONE	32

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), relativo alla Scuola dell'Infanzia "Santi Angeli Custodi", è realizzato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015 n°107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il Piano è stato elaborato, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Comitato di Gestione, dalla coordinatrice e dal collegio docenti in collaborazione con la Pedagogista per la parte di sua competenza. Il P.T.O.F. ha ricevuto il parere favorevole del collegio docenti nella seduta del 4 settembre 2019, è stato approvato dal Comitato di Gestione in data 8 ottobre 2019 e pubblicato ufficialmente il 09/10/2019.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa si colloca nel secondo anno di attuazione.

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della comunità scolastica, esplicita la progettazione curricolare ed extra curricolare, educativa ed organizzativa della scuola, viene adottato nell'ambito dell'autonomia scolastica, ha validità triennale ed è aggiornato annualmente.

Esso è la carta d'identità della scuola e ne disegna l'identità culturale e progettuale in quanto:

- esprime l'intenzionalità educativa;
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- offre le linee di indirizzo educative e didattiche (progettuali);
- riconduce ad unità (organicità e integrazione) i diversi progetti, curricolari ed extracurricolari, educativi ed organizzativi;
- prevede la valutazione degli sviluppi sociali, cognitivi, relazionali di crescita dei bambini in relazione con la famiglia.

Il P.T.O.F. si rivolge a:

- famiglie e alunni per far conoscere l'offerta formativa affinché possano aderire al progetto educativo;
- insegnanti per l'esigenza di conoscere gli obiettivi della scuola e condividere i doveri;
- intera comunità parrocchiale per favorire il collegamento con le altre realtà educative presenti nel territorio.

STORIA E IDENTITÀ DELLA SCUOLA

C'ERA UNA VOLTA L'ASILO – CENNI DI STORIA

Il nome Mussetta deriva dal diminutivo "Mussa", località medievale con Castello quivi esistente nel 1207 e fino al XV sec.. Il significato del termine "Mussa" indica un rialzo del terreno, una collina a forma di schiena d'asino. Documenti medievali attestano di quattro personaggi citati nella Divina Commedia di Dante Alighieri che ebbero a che fare con questa località (Cunizza da Romano, Ezzelino III da Romano, Gherardo e Gaia da Camino). Fra il 1412 e il 1413 Mussa venne occupata e distrutta nella guerra tra Sigismondo di Boemia Rex Romanorum e la Serenissima Repubblica di Venezia. La popolazione abbandonata Mussa ricostruì l'abitato dando origine a quella che sarà San Donà di Piave. Nella Carta topografica austriaca del Regno Lombardo Veneto del 1860 le località in riva al Piave tra il comune di Noventa di Piave e San Donà di Piave, erano denominate, con una collocazione diversa dall'attuale, Mussetta di Sopra, Mussetta di Sotto e Mussetta di Mezzo. Ancora agli inizi del XX secolo Mussetta ospitò il primo grande stabilimento industriale della zona: "Lo Stabilimento della Juta" o "Jutificio". La Grande Guerra del 1915-1918 sconvolse tutto questo territorio. Verso la fine degli Anni '30 vengono riconosciute, dal punto di vista ecclesiastico, le frazioni di Mussetta di Sotto e Mussetta di Sopra nei siti attuali. La nostra scuola nasce originariamente nel territorio di Mussetta di Sotto ma fin dal principio svolse il suo servizio per entrambe le frazioni. Nel 1962 viene costituita la Parrocchia Santa Maria Assunta di Mussetta con l'unione delle due frazioni.

L'asilo "Santi Angeli Custodi" in Mussetta nasce nel 1935 con la presenza di due signorine retribuite dall'amministrazione del vicino Jutificio per rispondere al bisogno di assistenza ai figli di circa un migliaio di operaie ed operai che vi lavoravano. In breve tempo il bisogno si è esteso anche a tutte le famiglie del territorio circostante invocando la presenza di religiose. Mons. Luigi Saretta, unico parroco di San Donà di Piave, reperì i locali adatti destinati all'Asilo e stilò un contratto di comodato con il conte Luigino Ancillotto; così nel 1939 iniziano il loro servizio quotidiano due Suore Francescane di Cristo Re provenienti dalla comunità di Chiesanuova. Questa prima fase ha permesso all'Asilo di inserirsi sempre più nel tessuto umano, sociale, economico del territorio imprimendo l'ispirazione cattolica a tutta l'educazione dei bambini promuovendo così la loro crescita integrale. Nel 1957 constatando il forte processo di urbanizzazione avviato, in vista della istituzione di una nuova parrocchia con la costruzione della chiesa nel territorio di

Mussetta, il cappellano Don Lino De Biasi, che ne diventerà poi il primo parroco, imprime una forte accelerazione per la costruzione di un nuovo edificio della Scuola Materna, che viene inaugurata nel 1963. L'edificio, viene poi adattato e migliorato ed ampliato negli anni successivi, per rispondere sempre più e meglio alle nuove esigenze della popolazione in forte crescita. A seguito dell'aumento demografico di Mussetta e dello sviluppo urbanistico si è provveduto ad un ampliamento portando progressivamente le sezioni della Scuola da tre a otto. Nel settembre 1998 è stato attivato il servizio di nido integrato, con progetto approvato dalla Regione Veneto per i servizi innovativi a favore dei bambini dai 15 mesi ai tre anni di età. Pur mantenendo ognuno la propria identità, nido e scuola dell'infanzia hanno un'unica gestione e un solo progetto educativo generale. Al bambino e alla sua famiglia, dunque, è proposto un percorso educativo unitario, organico, continuo che li accompagna dai 15 mesi ai 6 anni.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA OGGI

La scuola dell'infanzia "Santi Angeli Custodi" è ubicata nel quartiere di Mussetta nel comune di San Donà di Piave in provincia di Venezia in via Daniele Manin 12.

E' scuola paritaria secondo le leggi dello Stato italiano, svolge un ruolo di soggetto educativo pubblico, cioè fa parte a pieno titolo del sistema nazionale di istruzione e di formazione dal 28/02/2001 (la legge della parità 62/2000).

La scuola dell'infanzia è istituzione senza fini di lucro, sostenuta economicamente dai genitori dei bambini frequentanti, e si configura, giuridicamente ed amministrativamente come attività della Parrocchia "Santa Maria Assunta" in Mussetta di San Donà di Piave (VE) C.F. 84005740273 (Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con decreto del Ministero dell'interno del 12.1.1987 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale n.24 del 30.1.1987, iscritta al registro delle Persone Giuridiche al tribunale di Venezia n.301 PG in data 22.8.1988) che la istituisce e la gestisce a norma dell'art 16, lettera b della legge 222/85.

IL CONTESTO

La frazione di Mussetta, dopo una progressiva trasformazione e una forte crescita demografica, è un popolato quartiere di San Donà di Piave. La zona vicina alla ferrovia si presenta come la più residenziale ove sono presenti spazi riservati all'artigianato; al confine con Noventa di Piave sorge una zona commerciale e nel territorio sono ubicati alcuni supermercati, bar, negozi e studi di liberi professionisti; a est (Mussetta di Sopra) è situata la zona prevalentemente agricola.

Le istituzioni presenti nel quartiere, oltre alla Parrocchia "Santa Maria Assunta" ente gestore della scuola dell'infanzia e nido integrato "Santi Angeli Custodi", vi sono due scuole primarie statali.

All'interno del quartiere troviamo alcune strutture: il centro sportivo del comune di San Donà di Piave (campi da calcio, da rugby, piscine ecc.), palestre private, zone verdi e giardini pubblici. Anche la Parrocchia possiede e mette a disposizione campi da gioco e attrezzature sportive e ricreative. All'interno dell'oratorio parrocchiale è presente la Biblioteca "Giovanni XXIII" che, in collaborazione con la Biblioteca Comunale, è fornita di un'ampia varietà di libri da consultare e prendere in prestito, una sala polivalente dedicata ad attività culturali formative e teatrali e sale per incontri aperti a tutte le esigenze e richieste del territorio. Le scuole secondarie di primo e secondo grado si trovano appena oltre il confine della nostra località; poco lontano è situato l'Ospedale Civile. Nel centro di San Donà di Piave è ubicato il Centro Culturale "Leonardo Da Vinci", la Biblioteca civica, la "Casa dei Bambini e dei ragazzi", due sale cinematografiche ed un teatro. A qualche chilometro, si trova il museo della Bonifica del Basso Piave.

Attualmente la Scuola dell'Infanzia e Nido integrato sono inseriti in un territorio, un quartiere di San Donà, che in pochissimi anni è passato da quattromila a più di ottomila abitanti con provenienze e situazioni di vita familiare, sociale ed economica diverse. A fronte di questa situazione complessa anche la Scuola dell'Infanzia con Nido Integrato, assieme a tutta la parrocchia, contribuisce all'azione concertata di dialogo e scambio tra soggetti (organismi, istituzioni, gruppi, servizi...) pubblici e privati per realizzare un 'abitare' più umano ed un'azione supportata dal principio di sussidiarietà, in modo da contribuire a dare un volto umano e costruire una comunità a quello che viene considerato un 'agglomerato' di Mussetta come appare oggi. Inoltre, contribuisce anche a creare comunità e partecipazione tra famiglie inserite in un clima culturale caratterizzato da una parte da un individualismo sfrenato ed incontrollato, intriso di consumismo e dall'altro dall'incapacità di tessere relazioni significative e profonde tra le persone producendo isolamento, anonimato e indifferenza. Infatti a fronte di una famiglia 'debole e fragile' sempre più smarrita, impaurita e incerta per il futuro, in difficoltà dal versante economico-sociale oltre che psicologico-relazionale, la Scuola dell'Infanzia e Nido integrato diventa una preziosa opportunità nell'educazione delle giovani generazioni.

SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Nel territorio di Mussetta risiedono complessivamente 3.496 nuclei familiari. I residenti complessivi sono 8.530, fra questi gli stranieri residenti (Unione Europea e non) sono 410 . In questi ultimi assistiamo ad una ripresa demografica.

MISSION E PROGETTO EDUCATIVO

RIFERIMENTI LEGISLATIVI E LINEE GUIDA DEL MAGISTERO DELLA CHIESA

La scuola dell'infanzia "Santi Angeli Custodi", con il passare degli anni, ha assunto una sempre maggior consapevolezza della propria identità e finalità in riferimento:

- Concilio Vaticano II (GE,1)
- Codice di Diritto canonico (art 803)
- La scuola cattolica 1977
- La carta degli impegni programmatici della scuola cattolica 2000
- Educare alla vita buona del Vangelo 2010,
- La scuola cattolica, risorsa educativa della chiesa locale per la società (Conferenza Episcopale Italiana Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, la scuola e l'università, 2014).

FONDAMENTI

La scuola dell'Infanzia "Santi Angeli Custodi" è una scuola cattolica che si qualifica sempre più come soggetto sociale al servizio di tutti gli alunni e delle famiglie, attraverso l'offerta di un valido progetto formativo, specifico nel suo riferimento al Vangelo, aperto nei contenuti e negli obiettivi educativi e culturali. E' scuola della società civile manifestando una piena identità sociale, culturale ed ecclesiale, capace di proporre un'esperienza educativa peculiare e propria di comunità ecclesiale con una originale e specifica proposta culturale in cui si cerca di fare una sintesi coerente tra fede, cultura e vita. Come Scuola Cattolica, espressione particolare della comunità cristiana che vive in San Donà di Piave, e in quanto paritaria, cioè inserita nel sistema italiano di educazione e istruzione, offre un servizio educativo-scolastico non sostitutivo, ma complementare a quello statale, secondo appunto i principi della sussidiarietà, dell'autonomia e del pluralismo che caratterizzano la nostra democrazia sancita dalla Legislazione italiana. Riscoprendo le radici profetiche dell'azione della Congregazione delle Suore Francescane di Cristo Re di più di ottanta anni fa, la scuola continua il servizio prendendosi cura delle giovani generazioni in particolare, di quelle che vivono situazioni di difficoltà e disagio, offrendo a tutti, senza differenza e discriminazioni di mentalità e di cultura, di tradizione e di religione, il proprio progetto trasmesso con amore preventivo e una rinnovata competenza professionale in risposta alla sfida educativa odierna. Infatti, al centro dell'azione educativa viene posta la persona del bambino in tutti i suoi aspetti e dimensioni cognitivi, relazionali, corporei, estetici, etici, religiosi, spirituali; tutte le proposte vengono così concretizzate in un costante riferimento all'originalità e specificità di ogni singola persona situata in relazione costante, costitutiva e caratterizzante con gli altri, per offrire le chiavi per apprendere ad apprendere per scoprire e costruire e vivere in un mondo sempre più umano e a misura dell'uomo.

PRINCIPI

Alla luce dei principi ispiratori di tutta la legislazione vigente, in particolare i principi dell'autonomia, della libertà religiosa e della sussidiarietà, che regolano il sistema educativo di istruzione e di formazione italiano, la Scuola dell'infanzia si presenta come vero soggetto sociale, culturale ed ecclesiale.

1. In quanto scuola cattolica si presenta come soggetto sociale, cioè a servizio della società civile, coinvolgendo tutti i soggetti interessati nel processo educativo ad assumere le proprie specifiche responsabilità:

- gli alunni: essa si pone in ascolto della domanda educativa, interpretata non solo come bisogno del soggetto, ma come una esigenza di partecipazione della persona, titolare dei diritti all'itinerario educativo nella scuola, ponendo al centro di ogni attività ciascun bambino e ciascuna bambina, finalizzando l'azione educativa a promuovere e garantire le condizioni favorevoli che gli/le consentano di crescere come persona libera e partecipe, chiamata ad aprirsi al dialogo con gli altri e con Dio e valorizzando la corresponsabilità

educativa dei genitori nel rispetto delle diverse esigenze morali e religiose che caratterizzano l'ambiente di vita e di appartenenza comunitaria del bambino;

- i genitori: essa riconosce e promuove la soggettività delle famiglie e dei genitori mettendosi a servizio dei loro diritti di cittadinanza in coerenza con la nostra Costituzione in un duplice aspetto: in quanto soggetti che contribuiscono a costruire di fatto la scuola stessa ed in quanto soggetti adulti che hanno acquisito un'esperienza di vita fondamentale per l'elaborazione del progetto culturale ed educativo della scuola stessa;

- i docenti e i dirigenti: essa promuove la professionalità di docenti e dirigenti, quali autentici testimoni della fede, capaci di esprimere la propria esperienza cristiana in scelte di vita, conoscenze ed attività operative, con una formazione sia professionale (metodologico-didattico), sia spirituale, valorizzando anche il carisma specifico, con particolare attenzione al personale direttivo interprete delle motivazioni ideali ed organizzative dell'offerta formativa non solo come "manager", ma soprattutto come responsabile ultimo del progetto educativo e formativo della scuola;

- il territorio: consapevole del servizio pubblico che offre, essa opera per una circolarità fra le principali finalità formative: istruire, educare, socializzare, presentandosi come comunità di ricerca e di dialogo, di rapporti interpersonali e di esperienza sociale, valorizzando e promuovendo la partecipazione di tutti i soggetti presenti ed attivi nel territorio in cui è inserita (comunità locali, istituzioni, enti ed organismi vari) per una sempre maggiore compartecipazione alla responsabilità educativa condivisa.

2. In quanto scuola cattolica si presenta come soggetto culturale, cioè capace di offrire un apporto originale e di qualità a tutta la scuola italiana. L'interazione tra fede e cultura diventa arricchimento della razionalità critica nella consapevolezza che l'educazione è culturalmente qualificante quanto più introduce nel curriculum e nel piano dell'offerta formativa una proposta di sintesi tra cultura e vita, con l'apporto condiviso dei soggetti coinvolti (genitori, bambini, forze sociali, comunità cristiana, organismi e istituzioni) in una continua interazione tra sapere scientifico e mondi vitali in cui le componenti culturali sono coinvolte in quanto portatrici di valori, credenze e tradizioni. L'educazione mira alla piena maturazione della persona, grazie anche all'educazione religiosa, sia come insegnamento scolastico, sia come risposta alla ricerca del senso della vita, intesa non solo come sistema da comprendere intellettualmente, ma anche come mistero da discernere e vivere in tutta la sua pienezza.

3. In quanto scuola cattolica si presenta come soggetto ecclesiale: nel rispetto della sua natura di scuola essa è parte integrante della pastorale organica della chiesa, cioè essa evangelizza attraverso il suo specifico di scuola, con una presenza nel territorio attraverso il dialogo e la collaborazione attiva con le altre scuole (statali e non), con gli Enti locali ed organismi, diventando nel campo dell'educazione tempo e luogo di formazione umana e cristiana pensato, appunto, dalla comunità cristiana per i propri bambini e offerto a tutte le famiglie che vivono il territorio. La scuola dell'infanzia è parte integrante della pastorale della chiesa locale in relazione alla consapevolezza ecclesiale dei soggetti che operano in essa ai fini della valorizzazione del loro servizio come ministerialità, cioè servizio radicato in una vocazione e nella comune responsabilità battesimale: insieme, cioè operano, sacerdote, religiose, laici, offrendo un'immagine viva della chiesa.

In conclusione in un mondo come il nostro sempre più plurale, complesso, diversificato la Scuola Cattolica si presenta come una preziosa e ricca offerta educativa di istruzione e di formazione, di accoglienza ed integrazione non solo per le giovani generazioni, ma anche per le famiglie nel rispetto dei dettami normativi vigenti di una società chiamata a diventare sempre più democratica per la buona convivenza ed il vero sviluppo integrale di ogni persona e di tutta la persona, superando pregiudizi ideologici, ancora presenti e persistenti che non solo penalizzano la Scuola Cattolica, ma impoveriscono tutta la società, come quello di ridurre il termine 'cattolico' a 'scuola privata' ove si trasmette un insegnamento religioso in nome della fede, ed il termine 'pubblico' alla 'scuola statale' ove si trasmette il vero sapere plurale in nome di un presunto inesistente 'neutralismo pedagogico' gravido di fatto di indifferenza e ideologia. La presenza della Scuola Cattolica nel nostro sistema educativo di istruzione e formazione italiano diventa la prova concreta della presenza nel territorio del vero pluralismo educativo regolato dalle vigenti normative italiane.

Anche sotto questo aspetto la Scuola Cattolica raccoglie con successo la sfida sempre più attuale di apertura al mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze, luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto. La Scuola cattolica si pone come offerta formativa preziosa che contribuisce a costruire, fin dalle giovani generazioni, una nuova cittadinanza e un nuovo umanesimo.

LA STRUTTURA E GLI SPAZI

COSTRUZIONE ED AMPLIAMENTI

Il primo progetto dell'attuale scuola dell'Infanzia è stato redatto nell'anno 1962 dal Geom. Albino Rinaldi per accogliere n. 60 bambini su tre aule con refettorio, cucina, sala giochi, direzione, spogliatoio, cappella e servizi al piano terra.

Nel 1971 viene presentato un progetto per costruire un'adiacenza ad uso magazzino sul lato prospiciente via Manin.

Nell'anno 1978 viene presentato un progetto di ampliamento della scuola dell'Infanzia per ricavare al primo piano quanto necessario.

Nell'anno 1988 vengono eseguiti lavori di manutenzione straordinaria riguardanti la sistemazione di parte dell'impiantistica.

Il Consiglio d'Amministrazione della Scuola Materna, nell'anno 1990, aveva ravvisato l'urgente necessità di eseguire alcuni lavori per la sistemazione e il completamento della scuola stessa (lavori di adeguamento del fabbricato alla vigente normativa di prevenzione incendi (legge 818/84), lavori di rimozione e relativa posa in opera di porte, di serramenti esterni al piano terra e al primo piano per avere meno dispersione del calore nella stagione invernale (legge 373/76), lavori di sistemazione e rifacimento di parte dell'impianto idrico-sanitario della zona servizi e cucina).

Nel 1993 viene redatto dall'Architetto Paolo Rossetini un progetto per realizzare quanto programmato. Il lavoro è portato a termine in due stralci (Prot. N. 2801/21318 Pratica Edilizia n. 239, Concessione del 17.08.1993 e successive proroghe).

Nel 1995 vengono edificate una nuova dispensa, due nuove aule, una nuova batteria di bagni, una sala polivalente, un nuovo garage e vengono, inoltre, ampliate la cucina e la sala da pranzo tenendo conto delle norme di sicurezza (D.L. 626/94).

Nel 1997/98 viene completata l'opera con l'ampliamento della sala giochi, la costruzione di una nuova sala al pianterreno, il rifacimento dei bagni al primo piano, la messa a norma di tutti gli impianti e la tinteggiatura interna. Nel 1999 il Comune di San Donà di Piave rilascia l'Autorizzazione di Abitabilità definitiva (Prot. N. 9877/15318 del 07.05.1999).

Nel 2011 è stata realizzata una tensostruttura motorizzata nel cortile esterno della scuola che consente di avere un'ulteriore area coperta.

Negli anni 2017 e 2018 sono stati insonorizzati, con pannelli fonoassorbenti, l'ambiente del refettorio e il salone polivalente al primo piano; sono state sostituite tutte le persiane esistenti con persiane in alluminio e installate veneziane in tutti gli ambienti della scuola e sono stati tinteggiati tutti gli ambienti con pittura lavabile e antibatterica.

Nel 2018 e 2019 nel cortile esterno, ad uso esclusivo della scuola, è stato posato un tappeto sintetico erboso posto nell'area dei giochi di grande movimento ed è stata realizzata con pittura al quarzo antidrucciolo un percorso ciclabile.

DESCRIZIONE DELLO STABILE

La Scuola è strutturata su due piani e circondata da un ampio cortile con rampe d'accesso.

Al piano terra, dall'atrio di ingresso, si apre un ampio corridoio lungo il quale sono dislocate a destra la direzione/segreteria, quattro aule, due batterie di servizi igienici per i bambini, lo spogliatoio per le insegnanti, un servizio per portatori d'handicap; a sinistra del corridoio è situata un'ampia sala giochi, il ripostiglio per il materiale didattico, il refettorio, la cucina, la dispensa e l'area riservata al Nido Integrato suddivisa in quattro vani. Dalla cucina si accede ad un corridoio che conduce allo spogliatoio e al servizio riservato al personale ausiliario. Da questo secondo corridoio una scala conduce all'appartamento della Comunità Religiosa.

Alla fine del primo ampio corridoio una scala conduce al primo piano dove, lungo un corridoio, sono dislocate sulla sinistra tre aule, una stanza biblioteca, due batterie di servizi igienici adatti per i bambini e un servizio per le insegnanti; sulla destra del corridoio è situato un ampio salone che funge anche da palestra e un'aula.

La scuola non è dotata di ascensore ma vi è comunque la possibilità di usufruire ed adattare gli spazi a piano terra a seconda delle necessità, offrendo l'opportunità a tutti i bambini di vivere serenamente all'interno della scuola.

GLI SPAZI E LA LORO ORGANIZZAZIONE

Lo spazio scolastico è inteso come luogo di relazione tra le diverse persone che lo frequentano ma anche tra la realtà interiore del bambino e la realtà fisica e sociale in cui è inserito e in cui deve trascorrere una notevole parte della sua giornata. È lo sfondo scenico dove ognuno, adulto e bambino, è protagonista ed attore e nel quale ognuno lascia traccia del proprio essere e del proprio fare.

Uno spazio curato, sicuro, riconoscibile (angoli e ambienti dedicati) è una risorsa privilegiata in quanto punto di riferimento rassicurante per il bambino e fonte di tranquillità. Uno spazio flessibile, accessibile, intenzionalmente strutturato, predispone all'esplorazione, promuove la curiosità, favorisce l'azione e l'autonomia, stimola la riflessione sull'esperienza, apre alla socialità.

Così è lo spazio della nostra Scuola dell'Infanzia, luogo di narrazione ed espressione delle nostre scelte educative.

Le aule: in esse si svolgono le attività di sezione. Ogni aula è dotata di tavoli e seggiole, armadio, scaffali, tappeto, divanetti, specchio, giochi e materiale didattico, registratore con lettore cd ed una lavagna. Sulla porta di ogni singola sezione è collocato un pannello di stoffa con tasche individualizzate per ogni bambino, utilizzate per le comunicazioni scuola-famiglia. Ognuna delle otto aule è divisa in angoli, cioè spazi che possono essere delimitati ove il bambino svolge specifiche attività di gioco. Questa suddivisione permette:

- al bambino di scegliere l'angolo in base alle proprie preferenze. Questa scelta gli offre la possibilità di giocare in modo consapevole e per un tempo prolungato con un unico gioco;
- al bambino di costruirsi una mappa spaziale e quindi di sapersi muovere con sicurezza e autonomia nell'ambiente;
- all'insegnante di svolgere attività con piccoli gruppi.

Gli spazi presenti nelle sezioni sono:

- angolo morbido della lettura costituito da un tappeto, divanetti, oggetti morbidi e uno scaffale o cesti con libri (anche costruiti dai bambini). Qui il bambino ha la possibilità di rilassarsi ed elaborare le proprie emozioni attraverso i racconti, sviluppando al contempo familiarità e piacere per la lettura e per la rappresentazione grafica;
- l'angolo dell'espressione grafica: il bambino ha a disposizione fogli, colori e materiali vari per creare ed esprimere i propri pensieri;
- l'angolo del gioco simbolico: costituito spesso dalla cucinetta o dal laboratorio del falegname ed altri materiali della vita quotidiana. Il bambino ha la possibilità di sperimentarsi e condividere relazioni diverse e variegate;
- l'angolo del travestimento: uno specchio e vari materiali in stoffa o simili permettono al bambino di trasformarsi in modo creativo ed empatico;
- l'angolo delle costruzioni: vari tipi di costruzioni permettono al bambino di creare il mondo secondo la propria fantasia e le proprie ipotesi, imparando a confrontarsi e creare insieme;
- giochi da tavolo o giochi didattici.

Altri angoli vengono creati ad hoc a seconda delle necessità rilevate dall'insegnante nel corso dell'anno.

PIANO TERRA

Salone situato al piano terra: viene utilizzato per giochi liberi, per giochi guidati e per le attività di laboratorio musicale. E' il luogo dell'accoglienza mattutina e del congedo pomeridiano ed è suddiviso in "angoli": l'angolo della cucina e dei travestimenti che favoriscono il gioco imitativo-simbolico e lo sviluppo della fantasia; l'angolo delle costruzioni che favorisce la creatività e l'abilità cognitivo-mentali, attraverso grandi mattoni di plastica colorata e altri giochi ad incastro; l'angolo morbido per favorire momenti di relax e recuperare momenti affettivi e rassicuranti; l'angolo dedicato ai libri illustrati ed un angolo attrezzato con materiale per il disegno libero. In questo salone è presente un'area per giochi motori ed un calcetto balilla, un impianto stereo con diffusori che consente di creare atmosfere adatte alle diverse situazioni ed attività.

Sala da pranzo: è lo spazio condiviso anche con il nido integrato, fornito di sedie, tavoli, appendini, carrelli portavivande, carrello portapiatti chiuso e armadio in acciaio inox, lavagna per indicare eventuali problemi dietetici. È un ambiente insonorizzato, per favorire un clima distensivo durante il delicato momento del pranzo e salvaguardare la salute degli utenti, ed è dotata di diffusori per la musica collegati all'impianto stereo posto nel salone.

Cucina: attrezzata per preparare il pranzo per gli utenti della scuola dell'infanzia e del nido integrato. È dotata di sei fuochi e forno, una cucina piccola con quattro fuochi e forno, cuocipasta a gas con quattro cestelli, tre tavoli da lavoro in acciaio inox, un combi max frullatore multiuso, affettatrice, tritacarne, lavamano a pedale. L'area lavaggio stoviglie è provvista di lavastoviglie, lavelli e scolapiatti chiusi in acciaio inox, armadi per le pentole.

Locale dispensa: è provvisto di due frigoriferi a diverse temperature, due congelatori, un grande scaffale, tavolo e armadietto; nel cortiletto esterno si trova un armadio contenente il materiale per le pulizie. Il locale cucina è adeguato al Reg. CE 852/2004.

Spogliatoi e servizi igienici del personale: attrezzati di armadietti, un frigorifero ad uso del personale, un distributore di bevande, una cassetta del Pronto Soccorso e un armadietto con pacchetto di medicazione. All'interno dei servizi igienici è collocata anche la lavatrice.

La direzione e segreteria è fornita di libri e riviste, un computer fisso e un computer portatile, un gruppo di continuità, fotocopiatrice, macchine fotografiche digitali, armadi e scrivanie con chiavi; qui sono conservati tutti i documenti inerenti la scuola in appositi armadi e schedari.

Corridoio – Atrio: luoghi nei quali sono disposti gli armadietti per riporre gli indumenti propri dei bambini e delle cassettiere per mettere il bavaglino e l'asciugamano. È uno spazio di collegamento tra l'ambiente scolastico e quello familiare, in esso, lungo le pareti, vengono esposti gli elaborati dei bambini, cartelloni con fotografie e qualsiasi altro prodotto relativo ad esperienze realizzate a scuola. Una cornice elettronica consente di vedere le attività svolte nella giornata.

All'ingresso è ubicata una bacheca in cui sono esposti il menù e la tabella degli allergeni e vengono affisse circolari, comunicazioni scuola-famiglia, annunci e messaggi vari.

Cortile: questo spazio è provvisto di una tenso-struttura motorizzata che consente di utilizzare il cortile sia nella stagione invernale che estiva. Il cortile esterno, ad uso esclusivo della scuola, è dotato di un tappeto erboso sintetico posto nell'area dei giochi di grande movimento ove sono stati collocati un castello con passatoia e scivolo, un castello con scaletta scivolo e arrampicata, un trenino, tre scivoli, una passatoia a pioli, tre casette e vi è anche un percorso ciclabile, due canestri e una rete da pallavolo con relativi palloni.

Servizi igienici: c'è una batteria di bagni, studiati a misura del bambino in modo da favorire l'autonomia nelle norme igieniche.

PRIMO PIANO

Salone situato al primo piano: viene utilizzato per giochi liberi, per giochi guidati e per le attività di laboratorio di educazione motoria ed è, inoltre, corredato di materiale audio-visivo. E' attrezzato con materiale ginnico: cerchi, bastoni, corde, palline, trampoli, clavette, paracadute, materiale per percorsi vari e un calcetto balilla. Questo salone è lo spazio anche dell'accoglienza e del congedo pomeridiano ed è suddiviso con gli stessi angoli presenti nel salone al piano terra.

Biblioteca: è dotata di libri per bambini, libretti operativi, guide didattiche, riviste e una ricca videoteca, utilizzata per attività didattiche quali laboratori e letture; funge anche da aula per le riunioni del corpo docente.

Cappella: è situata al primo piano e viene utilizzata spesso nel corso dell'anno per permettere ai bambini di vivere momenti di preghiera e riflessione; può essere utilizzata anche dai genitori prevalentemente nel momento del ritiro dei figli.

Servizi igienici: ci sono due batterie di bagni studiate a misura di bambino, in modo da favorirne l'autonomia nelle norme igieniche, e un servizio igienico riservato al personale.

Corridoio: attrezzato in modo simile a quello del piano terra e con una cassetta del pronto soccorso appesa alla parete.

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA-EDUCATIVA

L'emergenza sanitaria in atto ci impone per l'anno scolastico 2020-2021, al fine di ridurre il rischio di contagio, a modificare, riorganizzare tempi, orari, modalità di ingresso e uscita. Inoltre, non sono previsti gruppi di intersezione in quanto, i protocolli sanitari prevedono il principio della stabilità dei gruppi.

IL TEMPO

Come lo spazio, anche il tempo ha un valore fondamentale e specifico nell'azione educativa e didattica della scuola dell'infanzia. Perché esso esprima tutta la sua potenza pedagogica, è necessario prevedere tempi distesi durante i quali svolgere le diverse attività didattiche e di routines e garantire una certa regolarità con cui si susseguono i momenti e gli eventi quotidiani e settimanali. Imparando ad orientarsi nella scansione temporale della giornata, che apre al concetto di durata e di ciclicità, rispettando i tempi e i ritmi dell'apprendimento (tempo di attenzione e di stanchezza), i bambini si sentono accolti e sviluppano un senso di sicurezza. Tutto ciò consente loro di vivere con serenità e senza ansia la giornata scolastica.

Il tempo ha anche un valore emotivo e relazionale: alternare momenti di attività di gruppo con momenti di intimità e di solitudine, momenti di forte coinvolgimento a momenti di tranquillità, aiuta il bambino a elaborare il concetto stesso di tempo in relazione agli oggetti, agli eventi e alle persone (c'è un tempo per ogni cosa).

CALENDARIO DI APERTURA

La scuola è aperta per cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì, dal mese di settembre al mese di giugno.

Il calendario scolastico (tenuto conto del calendario scolastico regionale e dell'autonomia scolastica) viene redatto e reso pubblico ai genitori entro il mese di settembre.

La scuola dell'infanzia ha iniziato la sua attività con le assemblee in presenza suddivise per gruppi :

- il giorno 2 settembre i genitori dei bambini nuovi iscritti ;
- il giorno 3 settembre i genitori dei bambini del gruppo dei grandi e dei medi delle classi Verde, Viola, Azzurra, Rosa;
- il giorno 4 settembre i genitori dei bambini del gruppo dei grandi e dei medi delle classi Arancione , Gialla , Bianca, Rossa.

Le assemblee sono state realizzate nel salone dell'oratorio con la presenza del Presidente della scuola, della coordinatrice, del personale amministrativo e delle insegnanti.

I giorni precedenti alle assemblee dei genitori (dal giorno 26 agosto) le insegnanti e tutto il personale che opera nella scuola hanno partecipato ad un corso formativo relativo ai "Protocolli previsti per garantire la ripresa in sicurezza delle attività dei servizi educativi". Numerosi sono stati i coordinamenti ed i collegi docenti per riorganizzare, concordare le modalità per l'avvio dell'anno scolastico; procedendo alla formazione delle classi e alla sistemazione di aule e saloni.

Le modalità di inserimento dei bambini sono state stabilite dal collegio docenti a seconda delle esigenze dei piccoli utenti (vedi calendario inserimento). Mercoledì 9 settembre è iniziato il servizio mensa per i bambini Medi e Grandi.

INSERIMENTO

Il momento dell'inserimento alla scuola dell'infanzia è una tappa significativa del percorso di crescita del bambino. Durante l'inserimento il bambino vive, spesso per la prima volta, un' importante separazione da luoghi e figure di riferimento stabili e, allo stesso tempo, inizia ad instaurare legami significativi e costanti con nuove persone ed ambienti diversi. La presenza del genitore è prevista nel primo giorno di frequenza affinché l'inserimento del bambino sia graduale e lo aiuti a affrontare con maggior serenità eventuali stati di ansia e insicurezza.

All'inizio dell'anno scolastico è previsto il Progetto Accoglienza dedicato ai nuovi bambini (vedi allegato), un percorso di reciproca conoscenza tra il bambino, l'insegnante e l'ambiente.

L'inserimento è un momento di forte cambiamento anche per le famiglie rispetto alle quali le insegnanti si pongono come figure professionali rassicuranti e con le quali avviano la costruzione di un rapporto di fiducia e collaborazione.

ORARIO SCOLASTICO

Entrata: dalle ore 8.00 alle ore 9.00

Uscita pomeridiana: dalle ore 14.00 alle ore 15.00

Le insegnanti sono presenti durante l'orario scolastico con turni di sette ore giornaliere.

LA ROUTINE

Alla scuola dell'infanzia il tempo è scandito da routines, attività che si ripetono quotidianamente in tempi fissi e occupano un posto rilevante nella vita fisica e relazionale del bambino (accoglienza, pasto, utilizzo dei servizi igienici e pulizia personale, ricongiungimento con la famiglia). Questi momenti sono punti di riferimento cronologico fondamentali per l'acquisizione del senso del "prima e del dopo" e per il passaggio da una situazione all'altra. Ma soprattutto, se svolte con lentezza, calma, ciclicità e ripetitività e il coinvolgimento emotivo di adulti e bambini, le routines sono tempi preziosi di sviluppo e di crescita, di conquista di autonomie, acquisizione di abilità e capacità, di relazioni di aiuto e di cura reciproci e promozione di competenze sociali.

LA GIORNATA SCOLASTICA

Il ritmo della giornata educativa va determinato tenendo presenti sia le finalità proprie della scuola sia alcuni criteri orientativi quali:

- salvaguardare il benessere psicofisico del bambino;
- soddisfare i bisogni primari del bambino;
- sviluppare l'orientamento nello spazio e nel tempo;
- proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità d'impegno: attività libere e strutturate, altre a carattere principalmente di socializzazione ed attività individuali.

Per una migliore organizzazione delle attività, il tempo scolastico è suddiviso in fasce orarie; chiaramente i tempi hanno solo valore indicativo e non vanno considerati in modo rigido e acritico.

L'organizzazione flessibile del tempo scolastico consente di mantenere sia una struttura per laboratorio o sezioni sia di realizzare momenti di eterogeneità, entrambi fondamentali per l'apprendimento, la comunicazione e la socializzazione dei bambini.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

8.00 - 9.00	accoglienza dei bambini in sezione con le proprie insegnanti
9.00 - 9.30	attività di avvio della giornata (appello, merenda e norme igieniche)
9.30 - 11.30	attività di sezione a gruppi eterogenei o omogenei e/o di laboratorio a gruppi eterogenei
11.30 - 11.40	riordino e norme igieniche per la preparazione al pranzo
11.40 - 12.20	primo turno di pranzo per piano
12.20 - 13.00	primo turno gioco libero (salone o cortile esterno)
12.20 - 13.00	secondo turno di pranzo per piano
13.00 - 13.45	secondo turno gioco libero (salone o cortile esterno)
13.30 - 14.00	attività di sezione mista e di piccoli gruppi
14.00 - 15.00	attività di sezione (merenda, riordino e preparazione all'uscita)

ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI

La nostra scuola organizza l'attività didattica in:

Gruppo di sezione eterogenea, che rappresenta il gruppo di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico. All'interno della sezione si sviluppano relazioni di amicizia, di solidarietà e di cooperazione e si creano le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative.

Vi è un'unica insegnante per sezione affiancata, se previsto, da un'insegnante di sostegno.

La nostra scuola dell'infanzia conta otto sezioni formate da bambini di età eterogenea (3-4-5 anni).

Ogni bambino ha necessità e tempi di sviluppo diverso da quelli di un altro, seppur coetaneo, ed è importante favorire la possibilità per ciascuno di poter seguire il proprio ritmo individuale. Le sezioni eterogenee favoriscono questo attraverso l'apprendimento sociale, ovvero danno la possibilità ai bambini di imparare gli uni dagli altri (Vygotsky, 1978). Si ampliano così le opportunità di confronto e di aiuto reciproco, il gioco simbolico, la ricerca di soluzione ai problemi attraverso l'apporto di visioni differenti, l'autonomia e il senso di efficacia attraverso un approccio cooperativo. All'interno delle sezioni, per agevolare le esigenze di apprendimenti specifici, sono proposte attività e laboratori per età.

Gruppo di intersezione organizzato per fasce di età omogenee, formato da bambini di sezioni diverse a cui vengono proposte attività di carattere laboratoriale studiate sulla base dei bisogni e le capacità specifici dell'età degli alunni. Il gruppo di intersezione svolge la propria attività fuori dall'aula di sezione, utilizzando gli spazi comuni della struttura.

CRITERI DI FORMAZIONE SEZIONI

I criteri con cui vengono formate le sezioni sono i seguenti:

- presenza di bambini con certificazione di disabilità rilasciata dall'ULSS o situazioni di criticità sanitaria, sociale, familiare (in questo caso la sezione accoglie un numero inferiore di bambini);
- presenza di fratelli o sorelle o di casi di gemelli, che salvo eccezioni, si preferisce separare;
- distribuzione equilibrata per età dei bambini (data di nascita);
- distribuzione equilibrata di femmine e maschi.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

I BAMBINI

I primi soggetti dell'educazione sono i bambini: senza il loro talento, motivazione, entusiasmo a sperimentarsi non potrebbe esistere la scuola stessa.

Nella scuola dell'infanzia sono accolti bambini dai 3 ai 6 anni. Il numero degli alunni iscritti nell'anno scolastico 2020/2021 è di 182 bambini suddivisi in otto sezioni eterogenee.

LE FAMIGLIE

La Scuola considera insostituibile il primato educativo della famiglia e collabora con essa in un rapporto di cooperazione costruttiva, di integrazione e di continuità, fondati sulla reciproca fiducia, per la realizzazione di un'azione educativa coerente e adeguata ai bisogni del bambino. Essa favorisce un clima di dialogo, di confronto, di aiuto nel rispetto delle reciproche competenze, senza assumere ruoli sostitutivi. Solo così è possibile conseguire le mete educative individuate. Le famiglie sono invitate a condividere le finalità del progetto educativo della scuola, a partecipare ai momenti di presentazione e verifica dei percorsi annuali (riunioni genitori) e di confronto sul cammino personale di ogni bimbo (colloqui individuali) e ad offrire il prezioso apporto nelle attività ed iniziative proposte dalla scuola.

IL PERSONALE DELLA SCUOLA

- Presidente: Don Edmondo Lanciarotta
- Coordinatrice: Borgo Patrizia
- impiegata amministrativa
- 9 insegnanti a tempo pieno (di cui una in maternità)
- 1 insegnante di sostegno
- 2 figure trasversali, di raccordo con tra nido e infanzia e supporto docenti
- 1 Pedagogista (professionista esterna)
- 1 insegnante di laboratorio di educazione musicale (professionista esterna)

- 1 cuoca
- 1 aiutocuoca
- 5 personale ausiliario

Il personale assume con responsabilità gli orientamenti proposti dal progetto educativo e rispetta il regolamento interno della scuola. A tutto il personale è richiesto di condividere lo stile e i valori cristiani con la testimonianza di vita.

PERSONALE DOCENTE

Le insegnanti sono tutte in possesso del titolo di studio prescritto: diploma di scuola magistrale, istituto magistrale o laurea in scienze della formazione primaria indirizzo scuola dell'infanzia.

Il rapporto di lavoro è regolato dal Contratto di lavoro nazionale della FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

Le insegnanti sono in possesso del titolo di idoneità all'insegnamento della religione cattolica rilasciata dal Vescovo della Diocesi di Treviso.

Le insegnanti:

- redigono quotidianamente il registro di classe;
- stendono e realizzano la progettazione didattica, modificandola in itinere, secondo le necessità nel corso dell'anno scolastico;
- verificano il lavoro svolto al termine di ogni percorso didattico;
- stilano le schede di passaggio per la scuola primaria;
- si impegnano in una fattiva collaborazione con le colleghe e la coordinatrice per programmare, verificare e documentare;
- partecipano ai consigli di scuola, riunioni di sezione, assemblee generali, incontri di formazione e di continuità con la scuola primaria, corsi di aggiornamento organizzati dalla FISM di Venezia (cui la scuola è federata) o dalla Diocesi di Treviso (di cui fa parte la nostra scuola dell'infanzia) o altri corsi individuati dalla presidenza;
- intessono rapporti costruttivi con i bambini e con le famiglie;
- si incontrano collegialmente periodicamente per il necessario monitoraggio.

PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente fa parte integrante della comunità educativa.

COORDINATRICE

Titolo di studio: diploma di istituto magistrale.

La coordinatrice:

- convoca e presiede il collegio dei docenti della scuola e ne cura la tenuta dei relativi verbali;
- convoca e coordina il consiglio di scuola e si assicura che siano tenuti i relativi verbali;
- coordina l'attività didattica e di progettazione di iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa in armonia con il progetto educativo della scuola;
- vigila sul personale docente e non docente in servizio e, se necessario, riferisce al Presidente le eventuali difficoltà e necessità;
- segnala al Presidente iniziative di aggiornamento e formazione in servizio per il personale docente e non docente;
- partecipa con gli altri docenti in servizio alle attività di aggiornamento organizzate dalla Diocesi, dalla F.I.S.M. provinciale e/o da altre strutture operanti nell'ambito del "Sistema educativo nazionale di istruzione e formazione" d'intesa con il Presidente della scuola;
- promuove e propone formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie;
- propone iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (progetti particolari, lingua straniera, psicomotricità, ecc.);
- promuove iniziative atte a favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola;
- cura i rapporti con l'equipe medico-psico-pedagogica in presenza di alunni diversamente abili.

La coordinatrice viene coinvolta dal Presidente, in ordine:

- all'elaborazione, realizzazione e verifica del Progetto Educativo della scuola (in linea con i principi generali della Costituzione Italiana), in particolare per quanto attiene l'ispirazione cristiana;
- alla definizione del calendario e dell'orario scolastico;
- alla definizione del regolamento interno della scuola;

- alla verifica della permanenza dei requisiti per il mantenimento della parità, ai sensi della legge 10 marzo 2002, n. 62;
- all'organizzazione di incontri che prevedano la presenza del personale docente;
- all'organizzazione delle visite guidate in ambiente extrascolastico con l'uso di mezzi di trasporto pubblici e/o privati;
- all'utilizzo delle strutture della scuola da parte di terzi, nel corso dell'anno scolastico.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Titolo di studio: Diploma di Maturità di Analista Contabile

Per assolvere alle proprie funzioni, la scuola organizza i servizi di segreteria secondo criteri di legittimità, efficienza ed efficacia, in modo anche da assicurare l'osservanza delle norme concernenti la tenuta dei registri e dei documenti relativi al funzionamento amministrativo e didattico. (CM 31/2003)

Le principali funzioni del personale amministrativo sono:

- redazione della documentazione richiesta dagli enti erogatori di contributi, comprese le procedure per il mantenimento della parità scolastica;
- gestione amministrativa del personale e dell'utenza;
- preparazione contabilità da inviare al consulente contabile per la registrazione e redazione del bilancio;
- gestione delle rette;
- gestione ordini fornitori e saldo fatture;
- gestione istituti bancari;
- tenuta del protocollo generale;
- tenuta dell'archivio;
- tenuta dei registri dei vari verbali;
- stesura e tenuta dei verbali del Comitato di Gestione.

PERSONALE AUSILIARIO

Le dipendenti hanno la licenza di scuola media e il rapporto di lavoro è regolato dal Contratto di lavoro nazionale della FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

Il personale non docente:

- è coinvolto nell'attuazione del Progetto Educativo contribuendo a creare un ambiente familiare e accogliente;
- è responsabile dell'igiene e della pulizia dei locali e del materiale d'arredo e didattico;
- predispone l'occorrente per il pranzo.

Tutto il personale ausiliario è stato formato sul piano di autocontrollo alimentare HACCP - Reg. (CE) n.852/2004.

Tutti i dipendenti hanno partecipato alla formazione generale e specifica ai sensi dell'art. 37 del D.lgvo 81/2008 e sono stati informati sui principi generali e adempimenti Regolamento Europeo n. 2016/679 del 27/04/2016 (Privacy).

VOLONTARI

E' presente, un gruppo di genitori, denominati "Amici dell'Asilo" che si adopera nel tempo libero a lavori di piccola manutenzione, giardinaggio, organizzazione di feste ed altri momenti comunitari, un gruppo di genitori/attori "Angeli in Custodia" che si prodigano alla realizzazione di spettacoli teatrali per i bambini della scuola e un gruppo di mamme "Le mamme del mercatino" che si impegnano a creare e vendere oggetti realizzati a mano il cui ricavato va a favore della scuola.

SUPPORTO PEDAGOGICO

La scuola si avvale di una Pedagogista (laurea in ambito Psicopedagogico) che offre i seguenti servizi:

- fornisce un servizio di consulenza e supervisione alle insegnanti impegnate nel loro servizio didattico-educativo, anche attraverso osservazioni in aula;
- è disponibile ad effettuare colloqui con genitori (su segnalazione della coordinatrice o delle insegnanti);
- organizza incontri formativi per i genitori avvalendosi anche di altre figure professionali, secondo l'ottica dell'educazione permanente e sistemica;
- partecipa attivamente ad alcuni collegi docenti su invito della coordinatrice;
- garantisce la supervisione della programmazione educativa e dei vari progetti;
- contribuisce con le docenti alla stesura del PEI (Progetto Educativo Individualizzato);
- collabora alla progettazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione);
- quando necessario, per casi specifici, interagisce con i servizi territoriali per approfondimenti o collaborazioni.

ADDETTI ALLA SICUREZZA

- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: Dott.ssa Pagan Mirella
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: Sferrella Rita
- Addetti alla prevenzione incendi: Casalegno Paola, Cuzzolin Rosanna, Orlando Francesca e Pavan Raffaella.
- Addetti al primo soccorso: Borgo Patrizia, Casalegno Paola, Cuzzolin Rosanna, Finotto Susanna, Orlando Francesca, Pagin Rossella, Pavan Carla, Pelino Sara (in maternità), Sferrella Rita, Sorrentino Diana e Sponchia Gloria.

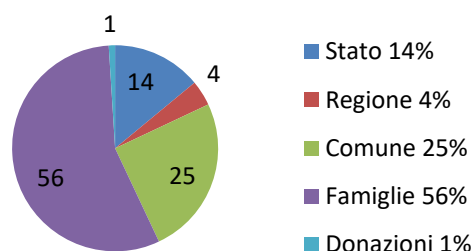
FIGURE DI GESTIONE E ORGANI COLLEGIALI

- Comitato di Gestione con finalità prevalentemente di ordine amministrativo-economico.
- Consiglio di Scuola con finalità prevalentemente organizzative, programmatico-educative nell'ambito della corresponsabilità scuola-famiglia.
- Collegio docenti con finalità prevalentemente educative e metodologico-didattiche.

RISORSE FINANZIARIE

Alle spese per il funzionamento si provvede con :

- contributi dello Stato
- contributi della Regione
- contributi del Comune
- contributi mensili versati dalle famiglie dei bambini che frequentano
- donazioni



IL CURRICOLO - L'OFFERTA FORMATIVA

RIFERIMENTI LEGISLATIVI DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

I principali riferimenti giuridico-normativi sono:

- Convenzione dei Diritti del Bambino (Onu 1989),
- D.P.R. n. 275/1999 (definizione dell'autonomia didattica);
- Legge Costituzionale n. 3/2001;
- Legge 28 marzo n. 53 del 2003;
- Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia" a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- il quadro di riferimento delineato dal parlamento Europeo riportato nella Gazzetta Ufficiale L.394 del 30.12.2006 relativo alle otto "competenze chiave" europee;
- le "Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione" elaborate dal Ministro della Pubblica Istruzione a novembre 2012;
- le integrazioni alle indicazioni nazionali relative all'insegnamento della religione cattolica, D.P.R. del 10 febbraio 2010;
- il D.M. del 27 dicembre 2012 relativo agli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali;
- la nota MIUR del 19 febbraio 2014 –Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e il documento "Diversi da chi?" redatto dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del MIUR del 10 settembre 2015;
- Legge di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (Legge 107 luglio 2015).
- Legge del 20 agosto 2019 , n 92 e dal D.M. 22 giugno 2020, n 35 - Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica .
- D.M. del 26 giugno 2020 , n 39 e dal D.M. 7 agosto 2020 , n.89 - Linee Guida per Didattica digitale integrata .

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

FINALITÀ

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere:

- il consolidamento dell'identità;
- la conquista dell'autonomia;
- acquisizione di competenze-chiave;
- la formazione alla cittadinanza.

Per noi tutto ciò significa:

consolidamento dell'identità:

- conoscersi e sentirsi riconosciuto come persona unica e irripetibile, portatore di un'originalità aperta e tutta da scoprire attraverso la riflessione su sé stesso e la relazione con gli altri. Tutto ciò porta a conoscersi, a riconoscere somiglianze e differenze, a maturare sicurezza, stima di sé e curiosità verso ciò che è altro da lui;
- imparare a stare bene con sé e con gli altri, a sentirsi sicuro nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato e complesso, a vivere in modo equilibrato la propria affettività ed emotività.

la conquista dell'autonomia:

- orientarsi tra le diverse possibilità e occasioni e compiere scelte autonome, esprimere opinioni e preferenze, sperimentare il piacere nel fare da sé, provando e riprovando, senza temere l'errore;
- partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri ai quali imparare a chiedere aiuto nel momento del reale bisogno.

l'acquisizione delle competenze:

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso il gusto dell'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- consolidare le proprie abilità attraverso esperienze significative, riconoscersi capace di essere e di fare e di trovare soluzioni ai problemi che gli si pongono davanti, attingendo dalla propria esperienza passata o trovando strade nuove, maturando via via la capacità di discernere tra alternative diverse secondo i propri valori di riferimento;

la formazione della cittadinanza:

- imparare ad ascoltare l'altro e a tener conto del suo punto di vista e dei suoi bisogni, sviluppando forme di convivenza serene anche in una prospettiva sempre più interculturale;
- sentire di appartenere ad un determinato luogo e ad una comunità (famiglia, scuola, paese, Stato, Chiesa, mondo, natura...), far proprie le regole della stessa;
- sentirsi parte attiva e responsabile nella co-creazione delle comunità naturali, sociali, relazionali alle quali si appartiene, assumendo comportamenti orientati al rispetto ma anche al loro sviluppo e miglioramento.

CAMPI DI ESPERIENZA**IL SE' E L'ALTRO** – Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO – Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI E COLORI - Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE - Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO - Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

INDICAZIONI NAZIONALI IRC

Le attività, in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità del bambino, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza così come delineato nel DPR dell'11/02/2010.

Traguardi specifici IRC:

- **IL SE'E L'ALTRO**

Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria ed altrui per comunicare e manifestare in questo modo la sua interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

- **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

- **I DISCORSI E LE PAROLE**

Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

- **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitando con fiducia e speranza.

PROFILO DEL BAMBINO IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (DALLE RACCOMANDAZIONI COMMISSIONE EUROPEA 2018)

- **La competenza alfabetica funzionale (comunicazione nella madre lingua)** indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.
- **Competenza multilinguistica.** Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese .
- **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.** La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o a i bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
- **La competenza digitale** presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
- **La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare** consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
- **La competenza in materia di cittadinanza** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
- **La competenza imprenditoriale** si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
- **La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali** implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (LEGGE 107 BUONA SCUOLA)

Tra tutti quelli indicati nella Legge, riportiamo quelli maggiormente declinabili con le finalità della scuola dell'infanzia:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché di solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica al diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione di servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

LA NOSTRA IDEA DI EDUCAZIONE

A partire dalla consapevolezza che ogni bambino ha la necessità e il diritto di essere educato, fra tutte le accezioni che sono attribuite al termine "educazione" facciamo nostra e ci impegniamo a promuovere innanzitutto un'educazione intesa come processo di umanizzazione. Essa tiene conto di tutte le dimensioni costitutive della persona (fisica, cognitiva, emotivo-affettiva, spirituale) lette in chiave relazionale: ognuno è sempre e in qualunque momento in relazione con sé, con gli altri, con la natura e con l'Assoluto. Questo ci porta a individuare nella relazione lo strumento primario della nostra azione educativa.

Siamo, inoltre, consapevoli che ogni bambino ha bisogno di essere accompagnato a scoprire il valore di sé, delle cose e della realtà.

Quindi, facendo riferimento alle Indicazioni per il Curricolo, particolare attenzione viene data alla "Centralità della persona", alla luce anche della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo (Convenzione di New York 1989).

Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, le insegnanti strutturano e realizzano i progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono "qui e ora", che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato, verso la piena felicità umana.

IL NOSTRO CURRICOLO

Curriculum in latino significa "corso, strada" ma anche "cocchio, carro", ovvero mezzo su cui intraprendere un viaggio. Già nell'etimologia della parola il curriculum ci rivela dunque il suo più originale significato, quello di itinerario, di percorso. Come collegio docenti, allora, ci piace pensare al curriculum, che abbiamo predisposto nel presente P.T.O.F., come un cammino che proponiamo ai bambini, che ci sono affidati per i prossimi tre anni, e alle loro famiglie.

Dopo avere ascoltato le varie realtà della scuola (il presidente, le famiglie, i docenti, i bambini), aver allargato lo sguardo su quelle che sono alcune urgenze che ci sembrano essere espresse dal territorio, dalla Chiesa, dalla società e aver riflettuto su alcune tematiche

su cui ci siamo formate nel corso dell'anno scolastico 2018-2019, abbiamo individuato quelle che ci sembrano essere – continuando sulla metafora del cammino – alcune mete prioritarie da raggiungere, perché diventino altrettanti itinerari da proporre ai bambini nei prossimi tre anni. Logicamente, come si fa quando si cammina, di anno in anno, verificheremo la validità della direzione, dei percorsi intrapresi, dei mezzi di trasporto, ecc ...

1. “ MI CONOSCO E SCOPRO CHI SONO”

I bambini scoprono e consolidano la propria specifica e unica identità sviluppando atteggiamenti di sicurezza e stima di sé; riconoscono le proprie doti e competenze, i propri difetti e limiti, le proprie emozioni, i propri bisogni, desideri e preferenze, avviando un pensiero autonomo rispetto alle immagini trasmesse da altri, le loro aspettative e, in modo particolare, al pensiero comune o dominante.

COMPETENZE EUROPEE	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza imprenditoriale e senso di iniziativa Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (Buona scuola)	
CAMPI DI ESPERIENZA (Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012)	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni e colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

2. “ UN CORPO MI HAI PREPARATO” (Eb 10, 5)

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, di avere un corpo ma anche e soprattutto di essere un corpo (identità fisica, psichico-emotiva, sociale) e di poterlo utilizzare per esprimersi, fare, conoscere e relazionarsi con gli altri. Il corpo, nostro e quello degli altri, è un dono prezioso da rispettare e di cui prendersi cura.

COMPETENZE EUROPEE	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (Buona scuola)	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
CAMPI DI ESPERIENZA (Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012)	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini suoni e colori La conoscenza del mondo

3. “MA PERCHE', PERCHE' PERCHE'?”

I bambini comprendono che è importante sapere come funzionano le cose e il mondo (naturale, umano e culturale) e che tale conoscenza non avviene per scienza infusa ma attraverso l'attivazione e lo sviluppo della curiosità, cioè il gusto, il piacere, l'interesse e la costanza di porre e porsi domande, di cercare le risposte (non solo di attenderle da altri) e di confrontarle con quelle degli altri (verifica e valutazione delle proprie ipotesi/ idee/ risposte). Essere curiosi è il primo passo per imparare ed esplorare il mondo che li circonda.

Questo è un passaggio fondamentale affinché l'apprendimento sia un processo attivo, di cui e in cui i bambini sono i protagonisti e perché il risultato sia una conoscenza costruita e non semplicemente ricevuta o assimilata. I bambini sono curiosi per natura ma questa loro caratteristica rischia di esaurirsi velocemente nel tempo e nella qualità se non viene corrisposta, valorizzata e allenata.

COMPETENZE EUROPEE	Competenza alfabetica funzionali Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza di imparare ad imparare Competenza imprenditoriale e senso di iniziativa Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (Buona scuola)	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
CAMPI DI ESPERIENZA (Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012)	Il sé e l'altro I discorsi e le parole Il corpo e il movimento Immagini suoni e colori La conoscenza del mondo

4. “LAUDATO SII!”

Guardando, conoscendo e sperimentando la natura, i bambini ne colgono la grandezza e bellezza ma anche la delicatezza e fragilità. Sono accompagnati a riconoscere la natura come dono prezioso di Colui che l'ha creata (Natura creato - Dio creatore) e che poi l'ha affidata a noi uomini, creature anche noi ma chiamati a rispettarla, custodirla e a farla fruttificare. La prospettiva è quella di un'ecologia integrale, garanzia di armonia con Dio, con gli altri, con la natura e con sé stessi, nella consapevolezza che tale decisione non è più opzionabile e dilazionabile (emergenza climatica).

COMPETENZE EUROPEE	Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza in materia di cittadinanza
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (Buona scuola)	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva (...) attraverso (...) il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché di solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
CAMPI DI ESPERIENZA (Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012)	Il sé e l'altro I discorsi e le parole Il corpo e il movimento Immagini suoni e colori La conoscenza del mondo

L'EDUCAZIONE CIVICA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla legge del 20 agosto 2019 n.92. L'educazione civica proposta nella scuola dell'infanzia offre attività di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative, didattiche, di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Per avvicinare i bambini al concetto di cittadinanza, verranno introdotte alcune attività ludico-didattiche inerenti ad una prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana, del Tricolore e dell'Inno Nazionale.

I MODELLI DI RIFERIMENTO PEDAGOGICI

Accanto ad una conoscenza di fondo delle più importanti teorie dell'età evolutiva (psicanalisi con S. Freud e D. Winnicott in particolare, psicosociale con E. Erikson, l'epistemologia-genetica con J. Piaget, l'approccio cognitivo-comportamentale, la teoria dell'attaccamento di Bowlby, le ricerche dell'infant research con D. Stern, le teorie sistemico-familiari, la psicologia umanistica con Rogers...), il lavoro educativo è in particolare guidato da alcuni modelli:

- la teoria delle intelligenze multiple di H.Gardner e R.Sternberg: ogni persona è portatrice di molteplici capacità, che possono essere sviluppate in modo differenziato a seconda del contesto in cui vive e delle necessità che incontra;
- il modello della comunicazione efficace di T. Gordon: alcune modalità di comunicazione sono non solo più efficaci, ma permettono alla persona di comprendere e modificare il proprio comportamento per migliorarsi;
- l'approccio cooperativo: ogni persona costruisce la propria conoscenza attraverso le relazioni con gli altri, in particolare attraverso il rapporto tra pari facilitato nella scuola dagli interventi mirati dell'educatore;
- l'approccio metacognitivo (C. Cornoldi, R. De Beni): un individuo è tanto più abile quanto conosce il modo di procedere e funzionare della sua mente ed è in grado di analizzare i processi che lo portano a risolvere un problema;
- la pedagogia del fare così come immaginata nella scuola attiva di J. Dewey o nella realizzazione del pensiero della Montessori: le conoscenze e il pensiero di una persona si strutturano attraverso l'esperienza e le relazioni;
- pillole di neuroscienze la conoscenza degli aspetti biologici, neurologici e cerebrali che sono implicati nelle diverse funzioni dei processi mentali ed emotivo –affettivi .

LA METODOLOGIA

Dagli spunti teorici nasce la scelta delle metodologie e delle tecniche applicate nella scuola:

- il GIOCO: per il bambino è il campo attivo di esperienza e indagine. Spontaneo o guidato, con utilizzo di materiali diversi, individuale o di gruppo, gli permette di ristrutturare il mondo seguendo la propria creatività, i propri bisogni ed esprimendo le proprie emozioni, disvelandosi gradualmente e imparando a rapportarsi con gli altri in modo sempre più costruttivo;
- la RISOLUZIONE DI PROBLEMI (problem solving) : formulazione di un problema, analisi della situazione, formulazione di più ipotesi, valutazione delle possibili conseguenze, scelta della strategia da adottare, realizzazione e verifica/elaborazione di quanto avvenuto. Allenare l'elasticità del pensiero e le capacità di analisi e osservazione favorisce lo sviluppo dell'intelligenza;
- il metodo GORDON: l'ascolto attivo e il messaggio in prima persona che permettono al bambino di costruire un'immagine di sé positiva come soggetto in relazione; il metodo di risoluzione dei conflitti “senza perdenti” che permette di scoprire la gioia dello stare bene insieme;
- il TEMPO RELAZIONALE e il CIRCLE TIME: danno spazio al bisogno del bambino di condividere le proprie emozioni e confrontarsi con gli altri pari con la mediazione dell'insegnante;
- TOKEN ECONOMY COOPERATIVA : una tecnica psicologica sviluppata sulla base della psicologia comportamentale che si fonda sul principio del premio e del rinforzo;
- MENTALIZZAZIONE : nell'ambito dello sviluppo delle abilità sociali cioè la promozione nel bambino e nell'adulto di intuire o comprendere gli stati mentali propri o altrui per prevedere e dare significato al comportamento delle persone nei diversi contesti;
- alcune tecniche della teoria cognitivo- comportamentale: il modeling, il rinforzamento positivo, il feedback informativo;
- la NARRAZIONE (ascolto e produzione): è alla base della capacità umana di dare senso e significato all'agire e agli eventi;
- il DISEGNO e le ATTIVITA' GRAFICHE : possibilità di sedimentare ed elaborare quanto appreso a conclusione di un'attività e come espressione dei propri vissuti emotivi;
- la DRAMMATIZZAZIONE: permette di approfondire, rielaborare e consolidare l'apprendimento emotivo e dà la possibilità di sperimentare il punto di vista dell'altro;
- IL LABORATORIO: spazio dove il bambino interagisce con la realtà per comprenderla e cambiarla inventando e ipotizzando nuove strategie risolutive per creare qualcosa;
- la MANIPOLAZIONE e l'utilizzo dei cinque sensi: per fare esperienza del mondo e creare schemi mentali a partire dalla stessa, divertendosi;
- l'ALTERNANZA del lavoro individuale e il lavoro di gruppo, per età omogenee o eterogenee a seconda degli obiettivi da raggiungere;
- LA MEDIAZIONE DELL'ADULTO: l'insegnante è una guida, un mediatore e un regista nel e del processo di scoperta e crescita del fanciullo e non un trasmettitore di conoscenze. E' una persona che prende per mano i propri allievi dal punto in cui sono in questo momento e li porta, li conduce verso nuove prospettive, utilizzando mediazioni culturali.

Ogni anno le insegnanti hanno cura di ristrutturare gli spazi e i materiali della sezione per favorire nuovi stimoli, la flessibilità, la creatività e le capacità di adattamento dei bambini in un ambiente protetto. Ogni tre anni, inoltre, le sezioni cambiano di aula.

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA

La progettazione è un sapiente lavoro di regia all'interno del contesto scolastico che permette di preparare l'ambiente e le situazioni motivanti che sollecitano i bambini ad apprendere cose nuove e a raccontare la loro storia.

Le insegnanti elaborano il percorso educativo-didattico all'inizio dell'anno scolastico, sulla base dei bisogni emersi a conclusione dell'anno precedente, su quanto previsto dal PTOF e dopo un'attenta osservazione ed analisi centrata sul bambino che vive dentro la scuola, la famiglia e l'ambiente, avendo sempre come punto di riferimento la Normativa nazionale e internazionale vigente.

La progettazione ha durata annuale, prevede un nucleo tematico ed è suddivisa in più percorsi di apprendimento (Unità di Apprendimento) che delineano il percorso formativo della sezione e del singolo bambino. E' presentata attraverso una mappa progettuale suddivisa in unità di apprendimento, laboratori e progetti.

Individua le metodologie, i materiali e l'eventuale proposta di specifici laboratori e progetti; studia e organizza i tempi e gli spazi, nel rispetto delle specifiche necessità dei bambini e delle loro diverse età; prevede momenti e strumenti di verifica e la valutazione e le modalità di documentazione.

LA VALUTAZIONE E LA VERIFICA

Sono momenti fondamentali dell'azione educativa. Sono necessari per poter misurare l'efficacia degli interventi e per poter eventualmente modificare le modalità e gli itinerari risultati inadeguati. Essa precede, accompagna e segue tutta l'azione educativa.

La valutazione iniziale prevede la raccolta di dati relativi ad ogni bambino attraverso:

- un colloquio con i genitori e la compilazione da parte degli stessi di una scheda conoscitiva che approfondisce il livello di sviluppo raggiunto dal bambino;
- le osservazioni attuate durante il primo mese di scuola dalle insegnanti supportate dalle schede di valutazione adottate dalla scuola per i bambini di 3 e 4 anni e dalle schede IPDA (Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento) per i bambini di 5 anni.

La valutazione in itinere e la verifica dei risultati raggiunti sono strumenti indispensabili dell'azione educativa. Partendo dal presupposto che i livelli raggiunti da ciascun bambino richiedono di essere osservati più che misurati, compresi più che giudicati, gli ambiti di azione della valutazione sono:

- la programmazione pedagogico-didattica, attraverso la verifica del raggiungimento complessivo degli obiettivi dei singoli percorsi di apprendimento. A questo scopo si utilizzano le griglie di osservazione sui singoli percorsi, le attività conclusive delle esperienze, il confronto in classe con i bambini e la produzione di elaborati di gruppo;
- lo sviluppo complessivo del bambino verificando il percorso compiuto dall'inizio dell'anno scolastico nelle seguenti aree:
 - ✓ l'espressione di sé nei diversi linguaggi, spontanea e guidata;
 - ✓ l'intenzionalità e la modalità di relazione con i pari e con gli adulti;
 - ✓ l'autonomia nella cura di sé, degli spazi, del materiale e nell'esecuzione dei compiti;
 - ✓ le competenze raggiunte nei diversi campi di esperienza.

LA DOCUMENTAZIONE

Attraverso la documentazione si rende concretamente visibile il progetto educativo. Essa si avvale sia di strumenti di tipo verbale, grafico, fotografico sia di tecnologie audiovisive presenti nella scuola.

Tale documentazione offre al bambino l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e forniscono alla comunità educativa varie possibilità di informazione, riflessione e confronto. La documentazione consente, inoltre, di disporre di materiali per il controllo e la verifica degli esiti educativi e di apprendimento sia in itinere che al termine dell'anno scolastico.

Questo modo di procedere rappresenta la memoria storica degli atti e delle esperienze compiute sia all'interno della singola sezione, che nella complessità della scuola; è una condizione base per crescere ed apportare cambiamenti significativi nel proprio modo di intervenire verso il bambino e la famiglia.

INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola dell'infanzia accoglie tutti i bambini, anche quelli che presentano difficoltà, nella consapevolezza che ogni bambino, anche solo per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali. La scuola costituisce, in tal senso, un'opportunità educativa rilevante, nel pieno rispetto della singolarità e con una consapevole e sostanziale valorizzazione del pluralismo e della interculturalità. A tutti i bambini vengono offerte le stesse opportunità di apprendimento nel rispetto e nella valorizzazione delle specifiche differenze. Il riferimento ad un'antropologia cristiana, affiancato da una solida preparazione pedagogica, permette di cogliere l'opportunità di arricchimento e crescita che diventa per l'intero gruppo classe la presenza di un bambino con difficoltà specifiche e altrettanto specifiche risorse.

All'interno dell'area dei B.E.S., come da D.M. 27/12/2012, sono comprese tre grandi sotto categorie:

- la disabilità
- i disturbi evolutivi specifici (tra cui i disturbi del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria e dell'attenzione e iperattività)
- lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

La presenza nella scuola dell'infanzia di un bambino con bisogni educativi speciali richiede particolari attenzioni e procedure specifiche che permettano di realizzare un'azione educativa finalizzata a valorizzare le risorse del bambino. Per favorire una positiva integrazione e socializzazione del bambino, vengono attivate le opportune strategie didattico-educative che permettano al bambino di trarre da sé le informazioni necessarie per la sua esperienza nel mondo e con gli altri. Consapevoli che primo strumento della formazione ed educazione è la relazione, le docenti e tutto il personale scolastico sono impegnati a favorire diverse forme di comunicazione interpersonale che il bambino realizzerà con i simboli del mondo che lo circonda, persone e cose.

INCLUSIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

L'azione educativa appena delineata, nel caso di bambini diversamente abili e in presenza di documentazione sanitaria, viene realizzata in accordo e in collaborazione con i servizi sociali e l'équipe del centro di NPI (Neuropsichiatria Infantile) dell'ULSS di riferimento. L'obiettivo è quello di creare una sinergia d'intenti che accompagni con continuità il bambino nel suo percorso evolutivo.

La scuola si impegna ad assumere e realizzare quanto previsto dal Piano per l'inclusione (vedi allegato) che si esplicita nelle seguenti fasi:

- lettura dei documenti degli specialisti;
- colloquio con gli educatori del nido eventualmente frequentato;
- colloqui e condivisione delle informazioni con la famiglia, la coordinatrice e la referente per la disabilità;
- osservazione del bambino (facendo attenzione alle sue competenze, alle sue abilità e al suo comportamento nei confronti degli adulti e dei coetanei e di essi nei suoi confronti);
- colloqui con gli specialisti;
- stesura del Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.);
- realizzazione delle attività programmate secondo il P.E.I. e la programmazione di sezione;
- verifica e valutazione degli obiettivi prefissati;
- raccolta fascicolo individuale;
- incontro con le insegnanti referenti per la scuola primaria.

INCLUSIONE DEI BAMBINI CON DISTURBI EVOLUTIVI

Nel caso in cui si evidenzino nel bambino disturbi evolutivi, è compito delle docenti, adeguatamente supportate, attuare delle osservazioni sistematiche mirate per valutare la situazione e il suo evolversi nel tempo. I Percorsi Didattici Personalizzati, attivati ad hoc, se opportuno, saranno condivisi con i genitori, i quali potranno valutare la possibilità di rivolgersi ai servizi territoriali di competenza per ulteriori accertamenti.

INCLUSIONE DEI BAMBINI CON SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO O CULTURALE

In casi particolari, sulla base di specifiche segnalazioni dei servizi sociali territoriali o di attente osservazioni psicopedagogiche si può indicare un disagio del bambino dovuto a uno svantaggio socio economico, linguistico o culturale. Anche in questo caso si attiveranno specifici Percorsi Didattici che consentano al bambino di colmare il disagio iniziale, cercando di coinvolgere quando possibile la famiglia. Un capitolo a sé merita il caso dei bambini stranieri che per un certo periodo di tempo si trovano a vivere una situazione di svantaggio linguistico o culturale.

INCLUSIONE DEI BAMBINI STRANIERI

L'educazione interculturale si definisce come l'insieme di tutte quelle azioni educative finalizzate a favorire l'integrazione fra le culture, valorizzando l'altro come 'occasione' e 'risorsa'. La scuola dell'infanzia non concepisce l'educazione interculturale come un progetto a sé stante, ma lo assume come prospettiva all'interno dello stesso progetto educativo. Questa prospettiva educativa interculturale prende forma nella realtà della scuola dell'infanzia, nei vari momenti della realtà educativa, realizzando le seguenti fasi:

- accoglienza e valorizzazione della singolarità e unicità del bambino;
- valorizzazione e integrazione del bambino all'interno del gruppo favorendo attraverso l'uso di diversi codici comunicativi, la costruzione di relazioni positive;
- accoglienza della famiglia del bambino;
- accoglienza e ascolto da parte di ogni insegnante dei propri vissuti per essere consapevole della propria capacità di mettersi in gioco di fronte alle difficoltà;
- guida del gruppo dei bambini alla scoperta delle diversità e delle somiglianze;
- organizzazione dello spazio con materiali diversi appartenenti alle diverse culture;
- coinvolgimento dei genitori nell'attività della scuola chiedendo loro di portare immagini del loro paese (paesaggi, animali) giocattoli, fiabe, musiche che potranno essere utilizzate sia per l'allestimento degli spazi, sia per le attività;
- utilizzo del gioco di gruppo, guidato e non, per favorire il più possibile un apprendimento spontaneo della lingua italiana.

ACCOGLIENZA BAMBINI CON ALLERGIE ED INTOLLERANZE ALIMENTARI

La scuola si impegna a fornire un pasto sicuro ai bambini che soffrono di allergie o intolleranze alimentari al fine di tutelarne il diritto allo studio, la salute ed il benessere all'interno della struttura scolastica.

Il personale della scuola che si occupa della preparazione e della somministrazione dei pasti è coinvolto responsabilmente in questo compito.

Realizzando le seguenti fasi:

- colloquio con i genitori in occasione della prima iscrizione a scuola e compilazione della scheda di iscrizione ove indicare l'eventuale necessità di una dieta speciale;
- all'inizio dell'anno scolastico incontro informativo/conoscitivo tra genitori, la cuoca e l'insegnante di riferimento;
- prima dell'inizio della fornitura dei pasti la famiglia deve far pervenire alla scuola il certificato medico ove si evince la patologia e, se necessario, l'elenco di cibi da non somministrare al bambino;
- l'insegnante si impegna ad evidenziare il nome del bambino e il tipo di allergia o intolleranza in un cartello esposto in classe e nella bacheca in refettorio;
- la direttrice in occasione della prima riunione con tutto il personale della scuola riferisce dei casi di bambini affetti da allergie o intolleranze alimentari;
- i certificati sono allegati al fascicolo individuale del bambino.

ACCOGLIENZA BAMBINI CON NECESSITÀ DI FARMACI SALVAVITA

La scuola si impegna a somministrare ai bambini che ne hanno la necessità i farmaci salvavita, al fine di tutelarne il diritto allo studio, la salute ed il benessere all'interno della struttura scolastica.

La somministrazione dei farmaci avviene sulla base di autorizzazioni specifiche rilasciate dagli organi competenti; tale somministrazione non richiede il possesso di conoscenze specialistiche di tipo sanitario, né la discrezionalità tecnica da parte dell'adulto.

Il personale docente della scuola è coinvolto responsabilmente in questo compito e si attiene al protocollo vigente:

- colloquio con i genitori in occasione della prima iscrizione a scuola e compilazione della scheda di iscrizione, ove sarà riportata l'eventuale patologia del bambino e il tipo di farmaco somministrare in caso di necessità;
- all'inizio dell'anno scolastico incontro informativo/conoscitivo tra genitori e l'insegnante di riferimento;
- all'inizio dell'anno scolastico viene presentata una formale richiesta da parte dei genitori di somministrazione del farmaco salvavita in ambito scolastico, unitamente alla prescrizione del medico curante che riporta la patologia, il nome del farmaco e le modalità di somministrazione;
- i genitori forniscono il farmaco salvavita alla scuola evidenziandone la scadenza;
- la scuola si impegna ad una corretta conservazione del farmaco e a redigere una scheda personale del bambino con evidenziati i numeri da chiamare in caso di emergenza;
- la direttrice nella prima riunione con tutto il personale della scuola riferisce dei casi di bambini che necessitano di farmaci salvavita ed il luogo della conservazione degli stessi;
- l'insegnante del bambino si impegna a conservare nella propria classe copia della documentazione;
- i documenti originali sono allegati al fascicolo individuale del bambino.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa è considerato dalla nostra scuola un'ulteriore occasione di arricchimento per il bambino, garantendo in questo modo maggiori possibilità di realizzare scelte educative in sintonia con le reali esigenze del bambino. Pertanto, in questo triennio, sono previsti alcuni laboratori/progetti/iniziative.

L'emergenza sanitaria in atto ci impone per l'anno scolastico 2020-2021, al fine di ridurre il rischio di contagio, a sospendere alcune iniziative, laboratori, progetti e a riorganizzare alcune attività con il personale interno alla scuola.

PERCORSO "OKKIO ALLA SALUTE "

La nostra scuola ritiene che la salute è un valore primario, pertanto propone attività, iniziative, progetti, laboratori che promuovono, fin dalla prima infanzia, sani stili di vita e buone abitudini alimentari, affinché ogni bambino possa imparare a diventare responsabile del proprio ben-essere.

LABORATORIO DI ATTIVITÀ MOTORIA

L'attività motoria ha una grande importanza nella crescita e nella formazione della persona sin dall'infanzia. L'arco temporale che va dai 3 ai 5 anni è di importanza fondamentale sul piano educativo, infatti, è in questo periodo che il bambino fonda le basi della sua conoscenza e, sempre con riferimento ai suoi vissuti coscienti, interiorizza i fondamentali riferimenti spazio-temporali. In riferimento ai vissuti psico-motori, l'interiorizzazione di schemi corporei e motori unita ai riferimenti spazio-temporali, consentirà l'utilizzo di questi elementi come operativi del pensiero. Inoltre, l'educazione motoria costituisce un terreno importante per l'acquisizione di stili di vita corretti e di un'educazione propedeutica allo sport. La proposta affianca il lavoro quotidiano delle maestre, affinché i bambini attraverso l'esperienza di gioco con il proprio corpo possano prendere coscienza delle proprie capacità e possibilità. Le finalità sono perciò relative al contributo di questa attività nella maturazione del bambino e alla promozione della presa di coscienza del valore del proprio corpo, anche nelle relazioni con gli altri.

Il laboratorio di attività motoria è previsto in alcuni periodi dell'anno scolastico. Tale attività è condotta da un insegnante professionista esterno. Il progetto annuale, le modalità e i tempi di realizzazione sono esposti nella bacheca della scuola.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE MUSICALE

La musica, intesa come linguaggio dei suoni, capace di comunicare emozioni e sentimenti con maggiore immediatezza rispetto al linguaggio verbale, si è trasformata in un "veicolo" privilegiato per valorizzare e potenziare le risorse insite in ciascun bambino. La musica e la danza esistono da sempre e hanno accompagnato l'uomo dalle sue origini al punto che le loro radici sono intrecciate con la sua storia. Musica e danza hanno contrassegnato i momenti importanti della vita umana ed hanno assunto di volta in volta significati diversi per dare espressione ai sentimenti, maggior chiarezza ai gesti, linguaggio al corpo, significato espressivo ai suoni e ai movimenti. Musica e danza si presentano dunque fra le forme espressive e comunicative più ricche di storia e, forse proprio per questa "familiarità" e per questa antica presenza, la loro forza è rimasta in parte implicita e sottintesa. Nel laboratorio di educazione musicale si vuole accompagnare il bambino alla scoperta e nello sviluppo delle proprie innate capacità musicali attraverso un'attività ludica che porterà il singolo ad esprimersi in funzione del gruppo ed il gruppo a stimolare il singolo. Verrà proposto al bambino di accostarsi alla musica facendo musica e non cominciando dalle note. Il primo apprendimento della musica scaturisce dall'esperienza musicale e nasce quindi da un approccio esplorativo e sperimentale. Tale approccio non è separabile dalle altre attività espressive: linguaggio, gesto, immagine, danza che si intersecano e si associano. La musica si ascolterà con il corpo, verrà rielaborata e poi restituita attraverso le performance.

Il laboratorio di educazione musicale è previsto in alcuni periodi dell'anno scolastico. Tale attività è condotta da una insegnante professionista esterna. Il progetto annuale, le modalità e i tempi di realizzazione sono esposti nella bacheca della scuola.

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

L'insegnamento della lingua inglese, oltre ad essere un mezzo per comunicare, contribuisce a formare una più ricca visione del mondo e pone le premesse per un futuro cittadino destinato a vivere in una società multiculturale e multilingue. Al bambino viene proposto un percorso di apprendimento che lo motivi ad esprimersi e a comunicare.

Le strategie didattiche che si adottano sono:

- progettare una proposta piacevole e gratificante;
- memorizzare i termini appresi e consolidarne i significati.

Tale laboratorio è previsto solo per i bambini del gruppo dei grandi.

Il laboratorio è previsto in alcuni periodi dell'anno scolastico. Tale attività è condotta da un'insegnante professionista esterna. Il progetto annuale, le modalità e i tempi di realizzazione sono esposti nella bacheca della scuola.

PROGETTO "PRONTI PER LA PRIMA"

Per i bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia si prevede un percorso specifico di potenziamento dei prerequisiti per la scrittura e per l'area logico-matematica. Le docenti di sezione si avvalgono in questo intervento di un supporto simile ad un quaderno costruito ad hoc, con schede operative a difficoltà crescente e accattivanti per rendere piacevole e interessante l'attività.

Anche per i bambini del gruppo dei medi è previsto un libro operativo con schede mirate (selezionate dalle insegnanti).

PROGETTO CONTINUITÀ CON LE SCUOLE PRIMARIE DELLO STRADARIO

La nostra scuola dell'infanzia collabora con gli Istituti Comprensivi del territorio attraverso incontri con il personale docente delle Scuole Primarie, allo scopo di realizzare il "Progetto Continuità".

Tale proposta è finalizzata a garantire al bambino il diritto ad un percorso scolastico completo e favorire un processo che aiuti i bambini, che frequentano l'ultimo anno della Scuola dell'infanzia, ad un passaggio sereno nella nuova realtà scolastica.

Le insegnanti redigono, inoltre, una scheda di passaggio del bambino che verrà consegnata alle docenti della Scuola Primaria.

PROGETTO CONTINUITÀ CON IL NIDO INTEGRATO SANTI ANGELI CUSTODI

La nostra scuola dell'infanzia, nel corso dell'anno scolastico, prevede alcuni momenti di integrazione con il nostro nido integrato. Affinché il passaggio sia graduale e il più sereno possibile, favorisce la continuità didattico-educativa tra i due percorsi educativi, promuove la socializzazione tra bambini e l'interazione educativa tra le insegnanti dei due servizi e permette di conoscere i vari ambienti della scuola e il personale ivi operante.

Ogni anno sono coinvolti tutti i bambini del nido che passeranno alla scuola dell'infanzia e i bambini piccoli di quattro sezioni a rotazione. Il progetto annuale con le modalità e i tempi di realizzazione sono esposti nella bacheca della scuola.

PROGETTO CONTINUITÀ CON ALCUNI NIDI PRESENTI NEL TERRITORIO

La nostra scuola dell'infanzia collabora con alcuni servizi educativi presenti nel nostro territorio promuovendo incontri con le educatrici che vi operano, allo scopo di realizzare un "Progetto di Continuità".

Tale proposta è finalizzata a garantire ai bambini il diritto ad un percorso scolastico completo e a favorire un processo che li aiuti ad un passaggio sereno nella nuova realtà scolastica.

PROGETTO LETTURA

La definizione di un progetto di educazione alla lettura, all'interno della scuola, ha come principale finalità lo sviluppo di un approccio positivo ai libri e alla lettura per bambini in età prescolare. Leggere ad alta voce ai bambini, invitarli a sfogliare, immaginare, leggere le immagini, ha una positiva influenza sullo sviluppo del linguaggio e di un pensiero creativo e personale. Il progetto si avvale di una biblioteca ben fornita ove sono presenti libri adatti alla fascia di età 3/6 anni. Nella prima parte dell'anno scolastico i bambini sono invitati a portare a scuola un libro personale da depositare in biblioteca e poterlo successivamente scambiare con i compagni; al termine dell'anno scolastico il testo sarà riportato a casa. I bambini sono così stimolati ad acquisire uno stile di condivisione e ad avere atteggiamenti di rispetto e di cura nella consultazione dei libri. Le famiglie stesse sono coinvolte a leggere con i bambini a casa i libri, condividendo con loro emozioni e pensieri. Siamo consapevoli, infatti, che le famiglie dove ci sono e si leggono libri dimostrano di sviluppare maggiori competenze personali e sociali. Inoltre, la scuola durante l'anno scolastico invita genitori e nonni a leggere o raccontare storie ai bambini, ognuno con il proprio personale stile, rinforzando in questo modo il piacere e la curiosità nei bambini. Questa modalità tra l'altro permette alle famiglie di entrare a scuola durante le attività, rendendo così trasparente il percorso didattico.

PROGETTO SCIENTIFICO - MATEMATICO

La nostra scuola ritiene importante promuovere progetti scientifico/matematici per porre le basi per una successiva elaborazione di tali concetti che verranno successivamente approfonditi alla scuola primaria; con la finalità di aiutare i bambini ad esplorare la realtà, a riflettere sulle esperienze, stimolando curiosità ed interesse suscitando contemporaneamente domande e formulando risposte.

PROGETTO VISITA BIBLIOTECA CIVICA

La nostra scuola dell'infanzia collabora da molti anni con la Biblioteca civica sezione per ragazzi "La casa dei Bambini". La struttura, sita in Via Gorizia, offre molteplici spazi polifunzionali dedicati alla lettura, allo studio ed allo svolgimento di laboratori didattici di vario genere, oltre alla fruizione di materiale audio-video.

La proposta didattica viene illustrata a tutte le scuole del territorio all'inizio dell'anno scolastico in occasione di un incontro c/o il Centro culturale Leonardo Da Vinci; successivamente ogni scuola sceglie l'attività che ritiene più adeguata alle sue esigenze. Segue un colloquio con gli addetti del servizio per definire lo svolgimento delle attività allo scopo di definire i contenuti didattici. La proposta è indirizzata ai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

INIZIATIVA “#IO LEGGO PERCHE’#”

La nostra scuola dell'infanzia aderisce all'iniziativa nazionale di promozione della lettura “#Io leggo perché#” promossa dall'Associazione Italiana Editori in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Tale iniziativa ha lo scopo di arricchire il patrimonio librario della nostra biblioteca scolastica, pertanto, nelle librerie aderenti sarà possibile acquistare dei libri e donarli alla scuola.

INIZIATIVA “LE GIORNATE DELLO SPORT”

La nostra scuola dell'infanzia programma ogni anno, come prevede il protocollo d'Intesa Scuola-Regione “*Salute in tutte le politiche*”, due giornate finalizzate ad approfondire l'importanza dell'attività sportiva in termini educativi e di salute, offrendo ai bambini l'opportunità di conoscere e sperimentare alcune discipline sportive.

INIZIATIVE FORMATIVE PER I GENITORI E LE FAMIGLIE

Ogni anno scolastico la scuola propone alcuni incontri formativi per i genitori, con il duplice obiettivo di trasmettere informazioni e contenuti utili per le famiglie e di creare relazioni positive tra genitori che spesso non si conoscono. Tali incontri nascono da un'attenta valutazione dei bisogni di bambini e famiglie emersi nei primi mesi dell'attività scolastica ed è sempre integrata con il progetto che fa da sfondo alle unità di apprendimento. Le iniziative sono in genere realizzate in primavera e sono progettate e attuate con l'apporto delle docenti, della coordinatrice, della pedagoga e del Presidente della scuola.

PROGETTO SICUREZZA

La scuola dell'infanzia, ottemperando al D.Lgs. 81/2008 artt. 37,43 e 46, nel corso dell'anno scolastico effettua due prove di evacuazione, al fine di istruire il personale dipendente e i bambini in caso di emergenza legata a terremoti o incendi secondo quanto previsto dal Piano di Evacuazione.

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La nostra scuola collabora con alcune scuole secondarie del territorio, a seguito di convenzione, accogliendo studenti tirocinanti per realizzare progetti di alternanza scuola-lavoro.

ESPERIENZE RELIGIOSE

Durante l'anno scolastico sono previste in determinate domeniche alcune celebrazioni liturgiche che vedono, a seguito dell'invito da parte della scuola, la partecipazione delle famiglie. Nei momenti forti dell'anno liturgico quali Natale, Pasqua, Ceneri, Festa Angeli Custodi e San Francesco, il parroco viene a scuola per condividere con i bambini il senso, la storia di queste feste e i risvolti culturali e religiosi. Inoltre, a discrezione delle insegnanti, i bambini vengono accompagnati nella chiesa parrocchiale o nella cappella presente nella scuola, ciò diventa occasione per introdurli al mistero del Sacro e di Dio.

PROGETTO SOLIDARIETÀ

In collaborazione con le famiglie, in determinati periodi dell'anno, i bambini sono invitati a gesti di solidarietà a favore delle famiglie più bisognose o persone povere: fioretti, raccolta materiale didattico, giocattoli, prodotti alimentari, ecc. Inoltre, alcune mamme e nonne collaborano con la scuola nella realizzazione di mercatini di solidarietà a favore della scuola.

INIZIATIVA PER I BAMBINI NUOVI ISCRITTI

Nel mese di gennaio la scuola effettua le iscrizioni per l'anno scolastico successivo. Le modalità di iscrizione, gli orari e il depliant informativo saranno pubblicati nel sito della scuola, nel giornalino parrocchiale ed esposti agli ingressi della scuola e della Chiesa Parrocchiale (non è previsto l'Open Day).

Con l'obiettivo di rendere sereno e positivo il successivo inserimento scolastico, a giugno i bambini nuovi iscritti sono invitati a trascorrere in allegria qualche ora a scuola con i loro genitori e sarà possibile visitare gli ambienti della scuola. Le insegnanti, in tale occasione, hanno la possibilità di osservare i bambini e raccogliere alcune prime informazioni.

INIZIATIVE VARIE

In base alla programmazione curriculare annuale si prevedono uscite didattiche specifiche e altre iniziative legate alla stessa che possono essere realizzate all'interno degli ambienti scolastici o al di fuori degli stessi. I genitori sono informati con specifici avvisi (miniolimpiadi, maratona, carnevale, laboratori creativi, laboratori scientifici, festa del gelato, sera del coraggio, uscite didattiche, gita, passeggiate, mostra pittura, murali con gessetti ecc.).

INIZIATIVE CHE PREVEDONO LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Durante l'anno scolastico sono molteplici le iniziative in forma di festa o similari che richiedono la partecipazione delle famiglie. Questi micro progetti hanno come finalità quella di creare uno spirito di comunità e di appartenenza tra la scuola e le famiglie. Ogni iniziativa ha specifiche caratteristiche legate al tema e può prevedere o meno un coinvolgimento attivo dei genitori. Sono previste nei prossimi anni scolastici: Festa dei Nonni; Festa auguri di Natale; Festa di Carnevale a scuola e in parrocchia; Festa di fine anno scolastico e Festa dei diplomi.

INIZIATIVE PROMOSSE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Quando la scuola ritiene opportuno e realizzabile, partecipa alle iniziative promosse dall'amministrazione comunale. Una di queste iniziative è l'"Accensione dell'Albero di Natale" a San Donà di Piave in piazza Indipendenza. In tali occasioni, i bambini della nostra scuola con le altre scuole paritarie del Comune si esibiscono proponendo alcuni canti natalizi. Tali iniziative hanno lo scopo di rendere ulteriormente visibile la preziosa presenza delle scuole paritarie nel nostro territorio.

I SERVIZI

MENSA

La scuola è dotata di una mensa interna; particolare importanza assume il momento della ristorazione che ha un duplice obiettivo: nutrizionale ed educativo. La scuola ritiene che seguire una dieta varia ed equilibrata, composta in prevalenza da cibi freschi, sia fondamentale per mantenere un buono stato di salute ed educare i bambini ad apprezzare un'ampia gamma di cibi e di sapori. La scuola è, inoltre, consapevole che il pranzo consumato in compagnia assume una valenza relazionale molto importante di condivisione e di socializzazione. Il menù, approvato dal Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), è suddiviso in quattro settimane e consultabile, unitamente alla tabella degli allergeni, nella bacheca della scuola e nel sito internet.

Il personale addetto alla refezione (cuoca e aiuto cuoca) ha frequentato il corso di formazione in materia di autocontrollo alimentare HACCP previsto per la ristorazione scolastica Reg. CE n.852/2004 e ad altri corsi di aggiornamento organizzati dall'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale e dalla FISM di Venezia.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE ED IL TERRITORIO

L'emergenza sanitaria in atto ci impone per l'anno scolastico 2020-2021, al fine di ridurre il rischio di contagio, a sospendere alcune iniziative o rinviarle e ad avviare delle procedure online per effettuare colloqui individuali e assemblee di sezione ecc. Inoltre, la scuola ha messo a disposizione un numero Whatsapp per una comunicazione con le famiglie più capillare ed immediata.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

Allo scopo di mantenere viva la comunicazione, vengono utilizzati dalla scuola alcuni strumenti informativi di dialogo e collaborazione:

- il P.T.O.F. pubblicato sul sito della scuola ;
- incontro personalizzato con i genitori ed i bambini nuovi iscritti all'inizio dell'anno scolastico;
- i colloqui individuali (almeno uno all'anno su richiesta dell'insegnante e altri in caso di richiesta dei genitori);
- la programmazione scolastica annuale, presentata in assemblea di sezione dalle insegnanti ;
- lettura scheda di passaggio con i genitori dei bambini del gruppo dei grandi;
- le assemblee generali, incontro con i genitori dei nuovi iscritti, incontri di sezione e consigli di scuola;

- gli incontri di formazione;
- le comunicazioni via mail e whatsapp;
- la bacheca all'entrata della scuola;
- varie iniziative scolastiche condivise (Festa dei nonni, Castagnata, Pan e vin, allestimento presepe a scuola, Auguri di Natale, Carnevale, Festa della scuola, Mercatini delle mamme, le Sante Messe);
- racconto di storie o lettura di libri con la collaborazione delle famiglie;
- realizzazione di laboratori scientifici, creativi;
- la partecipazione attiva al gruppo "Amici dell' Asilo";
- il gruppo teatrale "Angeli in custodia";
- momenti conviviali a conclusione dell'anno scolastico.
-

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

La Scuola, per migliorare la sua azione sul piano organizzativo – didattico, collabora con le istituzioni scolastiche e culturali, con l'amministrazione comunale, con l'Azienda ULSS n.4 Veneto Orientale, con centri e servizi di pubblica utilità, con la parrocchia, la biblioteca comunale e altre associazioni e realtà presenti nel territorio.

La scuola, inoltre, collabora con l'Università accogliendo a scuola studenti per gli stage formativi.

RAPPORTI CON LA FISM

La scuola dell'Infanzia è federata alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) un organismo che associa le Scuole dell'Infanzia non Statali e Paritarie di ispirazione cristiana.

Le proposte che la F.I.S.M. ha rivolto alle Scuole federate negli ultimi anni sono state ispirate ad una scelta di fondo che, considerando il bambino protagonista del proprio processo di sviluppo in quanto soggetto di diritti, ne rispetta le personali caratteristiche e ne favorisce la maturazione globale nell'ambito di una concezione cristiana della vita e del mondo.

L'azione della F.I.S.M. per la realizzazione delle finalità istituzionali si orienta in molteplici direzioni:

- convegni nazionali di studio e di aggiornamento del personale docente e non docente;
- servizi provinciali di coordinamento pedagogico e didattico;
- gruppi interscolastici di collegamento;
- stampa federativa ("Prima i bambini" e "Notizie F.I.S.M.").

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE DEL SERVIZIO, PIANO DI MIGLIORAMENTO

FORMAZIONE RIVOLTA AL PERSONALE

La formazione e l'aggiornamento professionale del personale è un importante elemento di qualità del servizio scolastico ed è un diritto-dovere fondamentale di ognuno. La nostra scuola crede fortemente nella formazione permanente degli educatori; infatti "educare non è improvvisare", occorre quindi investire affinché i docenti possano mantenere alta la loro professionalità.

I criteri ai quali si ispirano le attività di formazione e aggiornamento che si realizzano nella nostra Scuola sono:

- la crescita personale- umana- spirituale e professionale;
- lo sviluppo e la conoscenza dei contenuti e delle metodologie didattiche;
- la conoscenza della nuova legislazione riguardante l'aspetto burocratico-amministrativo e ordinamentale;
- il sostegno al lavoro collegiale degli insegnanti;
- la promozione di una cultura dell'innovazione e il sostegno di progetti di ricerca e di sperimentazione;
- la conoscenza dei materiali utilizzati e la consapevolezza dei rischi eventuali.

Nel corso del triennio di riferimento la scuola si propone di organizzare o partecipare alle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per l'anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Sicurezza: formazione generale	Personale di nuova assunzione	Norma di legge, in riferimento alle azioni per la sicurezza nelle scuole
Sicurezza: aggiornamento formazione specifica	Tutto il personale	Norma di legge, in riferimento alle azioni per la sicurezza nelle scuole “ Gestione del rischio da Covid 19”
Sicurezza sanitaria	Referenti Covid	Formazione referenti Covid 19
Sicurezza: aggiornamento primo soccorso.	Addetti al Primo Soccorso	Norma di legge, in riferimento alle azioni per la sicurezza nelle scuole
Incontro formativo Fism di zona	Tutto il personale docente	Progetto di supervisione per educatrici e docenti . “Essere e Fare” .
Corso di aggiornamento IRC	Personale docente con idoneità IRC	Ambito: insegnamento religione cattolica

AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

L'organizzazione scolastica nella sua complessità viene valutata sia in itinere che alla fine dell'anno scolastico attraverso incontri di verifica, alcuni previsti con tutto il personale della scuola, altri solo con il collegio docente, altri solo con il personale ausiliario con l'obiettivo di evidenziare i punti di forza e di debolezza della scuola e mettere in atto piani di miglioramento. Per ogni incontro viene redatto un verbale dettagliato. Inoltre, viene distribuito verso la fine dell'anno scolastico a tutti i genitori un questionario sulla qualità del servizio offerto. I dati emersi vengono analizzati e valutati dal Comitato di gestione e dal collegio docenti; riportati in un grafico utile per avviare una riflessione condivisa, con tutto il personale, sui punti di forza e debolezza ed avviare percorsi di miglioramento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Tenendo conto anche delle osservazioni che emergono nei questionari e negli incontri di verifica, l'ente gestore elabora un piano di miglioramento con obiettivi a medio e a lungo termine da perseguire nel corso del triennio.

L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo sta evidenziando alcuni punti deboli legati al numero dei bambini iscritti in relazione agli spazi dell'edificio scolastico. Nel corso degli anni la forte espansione del territorio di Mussetta, con il conseguente sviluppo urbanistico ed il notevole incremento demografico, hanno indotto a realizzare delle opere strutturali di ampliamento e miglioramento dell'edificio per rispondere alle crescenti domande di iscrizioni di bambini. Occorre ripensare un nuovo ed equilibrato rapporto tra il numero di bambini, la logistica del personale, con tutte le ripercussioni sempre più complesse e delicate ed aumentate negli ambiti amministrativi, gestionali e organizzativi della scuola.

Il gestore della scuola ha avviato una riflessione critica e analitica per elaborare un piano di miglioramento nel medio termine.

DOCUMENTI ALLEGATI

- Regolamento della scuola
- Calendario scolastico
- Programmazione educativo-didattica
- Protocollo accoglienza ed integrazione bambini disabili
- Piano annuale per l'inclusione scolastica (PAI)
- Protocollo per garantire la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi .
- Piano scolastico per la Didattica Digitale a Distanza .

CONCLUSIONE

Tutta la comunità educante della scuola coinvolta e corresponsabile si impegna nell'attuare e promuovere le indicazioni e i valori presenti in questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

**“La scuola è uno degli ambienti educativi
in cui si cresce per imparare a vivere,
per diventare uomini e donne adulti e maturi,
capaci di camminare, di percorrere la strada della vita”.**

Papa Francesco

San Donà di Piave, 15 dicembre 2020